



RADICI al FUTURO

PASQUI SINDACO

PROGRAMMA

PREMESSA

Abbiamo scelto di cambiare il nome della nostra lista. Perché è fortemente rinnovata e perché non potevamo non tenere conto delle parole di un uomo. Quell'uomo è l'ex sindaco Dario Conti. Nei giorni immediatamente successivi al sisma venne a trovarmi nella sala di Contram in cui era stato allestito il COC. La terra tremava ancora, ininterrottamente, lui era provato, stanco e, come tutti noi, spaventato. Ma aveva negli occhi il fuoco del camerte che non si arrende. Parlammo a lungo, del coraggio del presente inteso come necessità di prendere decisioni ma anche di esserci in quei tremendi momenti. Parlammo di un territorio che ha nella sua stessa indole la forza di reagire per portare avanti percorsi che, nonostante l'accaduto, non potevano essere interrotti. Quando ci siamo salutati mi ha dato una pacca sulla spalla, dicendo: "Forza Gianluca, ora c'è da ridare radici al futuro". Ecco, la nostra lista porta oggi questo nome: Radici al Futuro. È quello che siamo chiamati a fare, per porre le basi di un domani fatto di Qualità e Bellezza.

Apprezzare, difendere, amare il nostro territorio. Cinque anni fa cominciava così la premessa al programma elettorale sposato a larga maggioranza dai cittadini camerti. E comincia così anche ora che la mia vita, quella dei miei concittadini e quella di tutto il territorio è stata stravolta dal sisma che, nel 2016, ha brutalmente interrotto i progetti di tutti noi.

Quel programma del 2014, nonostante quanto accaduto, è stato in ampia parte realizzato. Non possiamo dimenticare che prima di quei maledetti giorni in cui la natura ci ha presi a pugni, la nostra città stava vivendo una vera e propria primavera. Poi il sisma ha sconvolto tutto, anche quelle restanti parti di un programma che, di fatto, sono passate in secondo piano rispetto all'emergenza. Quello che conta, però, è che ci siamo ancora tutti, che tutti insieme abbiamo reagito (senza perdere nulla di quello che avevamo, oltre i muri) e che, ora, dopo aver affrontato la fase critica dell'emergenza, siamo pronti a metterci di nuovo in cammino.

Moltissimo è da fare e soprattutto mi corre l'obbligo di non mollare, forte di legami che i terribili momenti che tutti abbiamo vissuto si sono creati con alcune Istituzioni dello Stato, penso al dott. Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile che ci è stato straordinariamente vicino, penso a tanti amici colleghi Sindaci che con me hanno condiviso la tragedia e ai tanti che mi chiedono di proseguire il lavoro iniziato senza procurare dolorose e paralizzanti interruzioni. Forte, non posso negarlo e mi si conceda la debolezza, anche della volontà di restituire (sul piano morale e nel rispetto della legge) quegli schiaffi che ignobili personaggi, quasi sempre mossi dall'esclusivo interesse della loro bandiera di partito, ci hanno dato (sul piano pratico) quando eravamo in ginocchio.

Condividono con me tale impegno i miei compagni di viaggio, che con tutti voi concittadini, hanno vissuto quasi tre anni terribili, consapevoli delle difficoltà, ma coscienti che vivere le situazioni fa la differenza. Siamo, in parte, quelli che c'erano, quelli che mentre tutto tremava pensavano a come scongiurare il peggio, magari a discapito delle proprie famiglie e dei propri interessi. E siamo, in parte, persone che hanno scelto di esserci, che si sono date da fare nelle attività, nelle associazioni, rimboccandosi le mani che mettendo la propria personale esperienza a disposizione della comunità. Un gruppo giovane, preparato, determinato, in larga parte rinnovato, consapevole che chi non ha vissuto il dramma del terremoto non può discutere con consapevolezza dello stesso, nonché cosciente, purtroppo, che già nei paesi vicini, a meno che non ci si diriga verso i nostri straordinari Sibillini, non c'è cognizione di quello che è successo a noi, alla nostra città, alle nostre vite.

Oggi più che mai il progetto serio - lungimirante, ma concreto e realistico - ha necessità di porsi assolutamente al di fuori di ogni partito nazionale, pur nel rispetto delle provenienze di ognuno. Abbiamo già sperimentato quanto la politica dei partiti, soprattutto quella fatta sempre e solo per nome e per conto di una bandiera, può essere lontana da noi e dai nostri bisogni, ed abbiamo la necessità ed il dovere di relazionarci con tutti quelli che, ad ogni livello, ricoprono cariche.

Non mi appartiene – e per questo sono anche stato aspramente criticato – censurare, condannare, e, soprattutto, rifiutare la collaborazione anche con Governi che sono guidati da persone a me ideologicamente lontane, purché ci sia il comune intento di far bene e di restituire alla nostra comunità la speranza ed una vita rinnovata. E purché, soprattutto, ci sia rispetto per la nostra Città, perché Camerino è un valore prima ancora che un luogo. Sono stato e sarò il Sindaco di tutti e CON TUTTI, senza sterili ostruzionismi e con il dovuto rispetto. Ciò non mi ha impedito di invocare a gran voce quanto ritenevo necessario, ma certamente l’ho fatto sempre senza pregiudiziali. Sarebbe stato troppo facile cavalcare la rabbia, a scapito del reale obiettivo di tutti noi: vedere risorgere Camerino con fatti concreti.

Mi sento obbligato, ripensando agli ultimi due anni trascorsi, a porre un autentico e veramente sentito ringraziamento prima di tutto alla comunità cittadina che con dignità e fierezza ha affrontato quanto non ci saremmo mai immaginati di affrontare, comunità il cui sostegno e vicinanza non sono mai mancati. Oggi, che la fase più terribile dell’emergenza può dirsi quasi ultimata, sono grato ai tanti che pur nella difficoltà estrema non si sono persi d’animo, hanno saputo attendere nonostante le lungaggini che abbiamo affrontato e con la loro presenza e con la loro attività contribuiscono a tenere ancora viva Camerino.

Grazie anche alle tantissime associazioni e gruppi cittadini, quelle già esistenti e quelle nuove: il loro contributo è stato prezioso e, con la massima espressione di quella resilienza che va tanto di moda, hanno anch’esse contribuito a rendere viva la città.

Grazie a tutti i dipendenti comunali, gli amministrativi, i tecnici, gli operai, la polizia municipale e i collaboratori, che – nonostante anch’essi vittime del terremoto con sacrificio ed abnegazione – trovatisi senza sede, mezzi e strumenti, hanno saputo portare avanti il loro lavoro, prestare assistenza e gestire l’emergenza. In moltissimi ci hanno aiutato ma, possiamo dirlo, molto, moltissimo l’abbiamo fatto contando sulle nostre forze.

Possiamo con orgoglio affermare tutti che abbiamo contenuto la disfatta, “abbiamo tenuto botta” limitando il numero di persone che abitano fuori Camerino,

mantenendo i servizi che avevamo, garantendo ai nostri figli scuole sicure. Alcune nostre aziende sono addirittura riuscite a crescere, sia private che pubbliche, rappresentando il nostro grande orgoglio.

Grazie anche ad UNICAM – in particolare al Magnifico Rettore, Claudio Pettinari, un camerte vocato all'internazionalizzazione – e la nuova Governance, con la quale sin dal suo insediamento è nata una fattiva collaborazione sul presupposto che l'Università è un bene prezioso per questa comunità e per tutto il territorio, ma soprattutto che Camerino e l'Università sono un tutt'uno. Molto abbiamo fatto per i nostri studenti, che sono a tutti gli effetti una parte importante della nostra comunità.

Grazie alla CONTRAM, all'OSPEDALE, al CUS CAMERINO, alle FORZE DELL'ORDINE e alla CROCE ROSSA ITALIANA, a tutte le associazioni, i gruppi e i volontari, senza cui sarebbe stato sicuramente molto più arduo e complicato gestire l'emergenza in quei momenti di grande difficoltà.

RADICI AL FUTURO è una lista civica, un movimento politico locale, che di nuovo sceglie di rinunciare alle chiusure intellettuali e ai dettami dei leader partitici di turno per accettare con slancio le sfide, gigantesche, che il futuro ci propone.

Il presente ci chiede di essere vissuto nel criterio della dignità, ci chiede la consapevolezza che “la vita è adesso”, il prossimo futuro ci chiama a ben altre sfide che, sono certo insieme sapremo raccogliere, anche grazie all'aiuto di amici che hanno scelto di collaborare per non perdere di vista l'ambizioso orizzonte.

Dobbiamo restituire fino in fondo una vita ad ognuno di noi, dobbiamo restituire a nuova vita la nostra amata Città senza dimenticare che solo offrendo opportunità ai giovani potremo davvero rinascere.

Insieme abbiamo sofferto, insieme vi chiedo di andare avanti: lo abbiamo fatto altre volte, lo faremo ancora, sostenendoci reciprocamente.

Camerino purtroppo non è nuova a quello che è successo, ma sempre ha saputo reinventarsi e trovare nuove opportunità. Consapevoli, quindi, che “nelle tracce della storia c'è la nostra forza” e che l'improvvisazione non ha mai prodotto certezze, chiedo a tutti Voi di condividere un sogno di concretezza, per fare in modo che ogni giorno valga ancora la pena di vivere a Camerino.

Gianluca Pasqui

IL NOSTRO 2019

Intendiamo ancora una volta formulare un patto con i cittadini e fissare sin da subito una serie di interventi che saranno attivati già nel corso di questo anno. Si tratta di pochi punti, snelli e concreti, che consentiranno di porre rinnovate basi al più articolato programma quinquennale che proponiamo di seguito. A dicembre incontreremo i cittadini, per tracciare un bilancio dei primi mesi di amministrazione e mantenere la promessa:

- Attivazione del Cantiere dell'Esperienza, del Laboratorio delle Idee e della Consulta dei Giovani
- Istituzione del Calendario della Trasparenza e dell'Ascolto attraverso la creazione di un Punto d'ascolto civico itinerante (una volta al mese un amministratore incontrerà la cittadinanza con due appuntamenti: uno al mercato settimanale e l'altro nei quartieri e frazioni a rotazione)
- Incontro con il Ministro della Giustizia e il capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria per il riavvio del progetto di delocalizzazione della casa circondariale, in località Morro, e per valutare le possibilità di riapertura del Tribunale di Camerino
- Incontro con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la Società Quadrilatero Marche – Umbria S.p.A. e Anas S.p.A. per il completamento dell'asse viario denominato "Pedemontana"
- Avvio delle procedure necessarie per la redazione di una variante generale al Piano Regolatore con relativa campagna d'ascolto dei cittadini e coinvolgimento degli stakeholders
- Riduzione graduale, fino a totale riapertura, della zona rossa del Centro Storico
- Affidamento degli incarichi relativi alle Perimetrazioni
- Avvio cantieri per la realizzazione del nuovo plesso Betti e della struttura socio-assistenziale e presidio socio-sanitario "Casa Amica"
- Avvio del cantiere per la realizzazione del sottopasso in via D'Accorso
- Avvio del cantiere del nuovo Terminal bus
- Avvio del cantiere del Mattatoio Comunale
- Avvio delle procedure per il rifacimento della strada Ponte della Cerasa – Caselle

- Affidamento e avvio della progettazione degli interventi di recupero di Palazzo Bongiovanni e Teatro Filippo Marchetti, Rotary Palace - Biblioteca Valentiniana, Tempio dell'Annunziata, ex Casa Albergo San Paolo
- Lancio di una APP informativa – della quale è già stato deliberato l'acquisto – per mettere a disposizione dei cittadini aggiornamenti, allerte, segnalazioni, news e eventi, o per la risoluzione di problemi, mappe interattive, servizi e punti di interesse del Comune.
- Riapertura e implementazione dello Sportello del cittadino
- Assegnazione di deleghe specifiche a ognuno dei consiglieri comunali di maggioranza

IL CANTIERE DELL'ESPERIENZA

Consapevoli delle sfide del futuro, abbiamo scelto di rivolgerci ad un uomo che è stato in prima linea nella gestione delle emergenze e nell'organizzazione della rigenerazione: il dottor Guido Bertolaso. Gli abbiamo chiesto, compatibilmente ai suoi tanti impegni, di affrontare insieme il cammino che si prospetta, nella certezza e nella consapevolezza che Camerino ed il suo territorio possono e devono rappresentare un "caso scuola" per la pianificazione di un modello post-emergenziale.

Il dottor Bertolaso ha accettato, quindi, di "affiancare" il lavoro dell'amministrazione comunale insieme ad alcuni suoi collaboratori. Una sorta di Cantiere dell'Esperienza che ci aiuterà a non perdere di vista l'orizzonte lungo un cammino che, consapevolmente, sappiamo essere fatto di piccole emergenze quotidiane. L'improvvisazione è una deriva e i sogni lasciano il tempo che trovano, soprattutto quando non vengono coniugati al reale e tradotti in praticità, magari proprio con l'aiuto e i consigli di chi è da sempre in prima linea.

Carissimi Camerti,

Mi sono chiesto spesso in questi tre anni quali fossero le ragioni della umiliante situazione che ogni volta che percorro la via Salaria fino alle Marche provo per i nostri fratelli dell'Appennino martoriato dalle scosse del 2016. Ad un occhio "clinico" basta poco per capire che di fatto non accade nulla o molto poco ed il sempre più rarefatto traffico è uno dei tanti segnali di una terra che rimane sempre più sola. Immagino che ci siano motivazioni diverse, alcune comprensibili, altre molto meno

anche se non posso togliermi dalla testa quella litania dei giorni delle passerelle, quando in molti dicevano che non avrebbero fatto come a L'Aquila. Non c'è dubbio che ci sono riusciti in pieno, ma non credo possa essere motivo di orgoglio. Abbiamo assistito a frotte di politici, commissari e opinionisti declamare tempi e modi di intervento mai rispettati e spesso rinnegati subito dopo, abbiamo lasciato terre preziose piene di storia e tradizioni nelle mani di inetti burocrati; rischiamo, nel silenzio più totale, di assistere a tante piccole Pompei che lasceranno una ferita insanabile nella storia del nostro Paese. Servirebbero uomini, volontà e capacità nuove, ma non sono sicuro che ciò potrà accadere, di certo serve che i sindaci dei territori feriti assumano un ruolo deciso e dinamico, che sappiano senza timori rappresentare le esigenze dei propri concittadini ad ogni livello, spetta a loro il vero compito della ricostruzione morale e materiale di quelle genti. Ho accolto con entusiasmo, consapevole del valore degli uomini, la richiesta di affiancare Gianluca Pasqui nel suo "essere sindaco". Senza sindaci capaci di coniugare il coraggio e l'esperienza e capaci di chiedere aiuto, tutto fallirà e non serviranno gli alibi di chi è maestro nello scaricare colpe e responsabilità a restituire speranza agli Appennini. De Amicis raccontava toccanti storie che partivano dagli Appennini e arrivavano alle Ande, noi abbiamo compiti più limitati: portare la voce di chi soffre dagli Appennini a Roma. Io ci sarò, per Camerino e per tutto il suo territorio.

Guido Bertolaso

IL LABORATORIO DELLE IDEE

Il lavoro da fare nei prossimi cinque anni è tanto, la consapevolezza induce a ritenere necessario il contributo della città, uomini e donne che mettono stabilmente al servizio della comunità le loro competenze, il loro lavoro quotidiano, il loro esserci. C'è bisogno di forze propositive che possano supportare l'operato dell'amministrazione soprattutto sul piano dello sviluppo e per tutte quelle necessità che esulano dal grave quotidiano e dalle contingenze che hanno caratterizzato gli ultimi due anni di emergenza.

Il Laboratorio delle Idee è una forza che nasce dalla necessità di gruppi di lavoro capaci di operare fuori dalle divisioni politiche e non, come purtroppo accaduto a seguito del sisma, sull'emotività o, peggio ancora, sull'acredine e la contrapposizione. Non si tratta di una commissione, ma di una struttura capace di formulare proposte sulla base delle esigenze della comunità e composta, quindi, da donne e uomini che operano nella comunità. Il Laboratorio delle Idee sarà dunque formato da personalità di richiamo nazionale e internazionale che avranno il ruolo di

finestre sul mondo, capaci di ampliare la visione, ma anche di rappresentare sul piano comunicativo le istanze e le esigenze di Camerino e del territorio. A queste personalità si aggiungeranno, chiaramente, concittadini che vivono la città e che vogliono contribuire con le loro idee e le loro proposte al lavoro dell'amministrazione comunale, attraverso il criterio della **Concretezza** e con l'obiettivo, comune e condiviso, di perseguire **Qualità e Bellezza**.

Prof. Architetto Francesco Karrer, nato a Roma il 30 gennaio 1942. Laureato in architettura nel 1967, presso, l'Università La Sapienza di Roma. Professore ordinario di urbanistica presso la stessa Università. E' iscritto all'ordine degli architetti di Roma. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in Italia ed all'estero su temi generali dell'urbanistica e di settore (ambiente, urbanistica delle attività produttive, trasporti, ecc.) e della disciplina dei lavori pubblici. Ha redatto numerosi piani territoriali ed urbanistici per regioni, provincie e comuni, nonché studi di impatto ambientale applicati ad opere pubbliche anche di rilievo nazionale e rapporti ambientali di piani e programmi. Ha presieduto la Commissione ministeriale che ha predisposto lo schema del DPCM 116/1977 per l'applicazione del criterio dell'offerta economica più vantaggiosa. È stato Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Commissario Straordinario al Porto di Napoli.

Ingegnere Fabrizio Averardi Ripari

Fabrizio AVERARDI RIPARI, nasce il 28 settembre 1957. Laurea in Ingegneria Civile indirizzo strutturale con lode presso l'Università di Roma "La Sapienza". Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e membro della Commissione Strutture dell'Ordine. Membro del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana del cemento armato e precompresso. Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" per aver contribuito a diffondere e promuovere all'estero l'eccellenza italiana in ambito tecnologico. Direttore Tecnico ed Amministratore Delegato della società Freyssinet Italia SpA, del gruppo francese VINCI, e poi della TENSACCIAI S.p.A., entrambe specializzate nel campo dei ponti e grandi strutture e nella riparazione strutturale e dispositivi antisismici, per un periodo complessivo di circa 20 anni. In seguito Direttore Generale di ANAS International Enterprise S.p.A., con la quale ha promosso e diretto lo sviluppo di tutte le attività di ingegneria internazionali del Gruppo ANAS. L'ing. Averardi ha maturato una trentennale esperienza nel settore della progettazione e realizzazione delle grandi infrastrutture di trasporto in Italia e all'estero.

Senatore Adolfo Urso

Nato a Padova il 12 luglio 1957. Politico. Laureato in Sociologia, con lode, a La Sapienza di Roma, nel 1983 diventa giornalista professionista e lavora per il Secolo d'Italia per poi ricoprire le cariche di vicedirettore del quotidiano Roma, caporedattore dell'Italia Settimanale e direttore del mensile Charta Minuta. È stato chiamato a far parte del Governo Berlusconi II come viceministro alle Attività Produttive, con delega al Commercio estero. L'incarico gli viene confermato anche dal Governo Berlusconi III. Si è occupato di internazionalizzazione delle imprese e difesa del Made in Italy. Urso viene ricandidato nelle liste del Popolo della Libertà anche alle successive elezioni del 2008 e assume l'incarico di sottosegretario per lo sviluppo economico e, dal 2009, di vice ministro per lo stesso dicastero occupandosi sempre di Commercio estero. Nel suo incarico di governo ha svolto oltre 300 missioni all'estero con quasi 30mila imprese, per affermare il "made in Italy", la tecnologia e il prodotto italiano. Conosce i problemi e le qualità delle aziende italiane e si è impegnato per tutelarle e affermarle nel mondo. Titolare della società Italy World Services, che fornisce consulenza e assistenza per le imprese italiane all'estero, con attività in 13 Paesi nel mondo e Presidente della Fondazione di Cultura politica Farefuturo. Attualmente senatore con Fratelli d'Italia, membro della Commissione permanente Affari esteri e emigrazioni, è vicepresidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR).

Con grande disponibilità abbiamo accettato l'invito del candidato Sindaco Dott. Gianluca Pasqui a far parte del "Laboratorio delle Idee", gruppo di lavoro che supporterà l'azione amministrativa, e nel quale metteremo a disposizione della comunità camerata e per la città di Camerino la nostra esperienza e le nostre competenze.

Al Laboratorio delle Idee prenderà parte un team di cittadini che si sono messi a disposizione della Città.

Ottavio Bottoni, 66 anni, Tecnico Biomedico e Coordinatore presso il Laboratorio di Analisi Chimico-cliniche dell'Ospedale di Camerino

Roberta Caprodossi, 44 anni, Architetto con Master di II livello in "Pianificazione e gestione delle aree protette" e il dottorato di ricerca in "Architecture, environment and Design", dipendente del Comune di Ussita

Giovanni Fedeli, 51 anni, Avvocato cassazionista, specializzazione in diritto civile, svolge la sua attività in ambito civile e penale

Paolo Grifantini, 40 anni, Ingegnere di progettazione e sviluppo di software per smartphone e tablet

Roberto Mancinelli, 48 anni, Dottore commercialista e revisore dei conti, già Assessore con deleghe a bilancio e programmazione economico finanziaria

Stefano Maraviglia, 37 anni, Dipendente privato, giornalista sportivo e autore

Fabio Pelagaggi, 48 anni, Dipendente dell'Asur Marche, Area Vasta 3, Infermiere professionale, Assistenza domiciliare ADI.

Silvia Piscini, 26 anni, Laureata in Scienze Motorie, allenatrice di base Uefa B, istruttrice e educatrice sportiva, impegnata nelle scuole e nelle associazioni sportive e culturali del territorio

Gian-Marco Quacquareni, 46 anni, Manager didattico amministrativo della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, già consigliere comunale e referente del Sindaco in materia di Ufficio Europa, digitalizzazione e innovazione tecnologica, sito web, rapporti con l'Università

Alberto Riccioni, 63 anni, Pensionato, ex dipendente Anas, responsabile della sorveglianza della Superstrada Valdichienti 77 Foligno – Civitanova

Tiberio Roscioni, 59 anni, Docente, certificatore delle aziende biologiche e fondatore del Gruppo di Acquisto Solidale

Tiziana Vitali, 54 anni, Commerciante, già consigliere comunale e referente del Sindaco in materia di arredo urbano, aree a verde e politiche per il decoro del territorio, politiche per la tutela ed il benessere degli animali, sicurezza urbana

IN EUROPA CON L'EUROPA **#prospettive**

Quello che è successo ha impedito l'istituzione formale dell'Ufficio Europa, per il quale si stava già lavorando partendo da apposita "formazione" di persone. Con maggiore competenza e grazie all'attuale sinergia, UNICAM sta assistendo l'amministrazione e svolgendo un ruolo anche propositivo in virtù di convenzione.

L'opportunità di integrare le scarse risorse ordinarie, con le risorse provenienti dall'Unione Europea, rappresenta la motivazione che induce il Comune ad aumentare questa sinergia con Unicam, collaborazione che già ha portato alla

creazione di un partenariato – insieme ad altre istituzioni e Comuni europei – che ha sottoposto con il massimo successo un progetto alla Commissione europea. Si tratta del progetto ARCH. 2020 “Advancing Resilience of Historic Areas against Climate-related and other Hazards”. L'obiettivo generale di ARCH è **sviluppare un quadro standardizzato per la gestione del rischio di catastrofi che permetta di valutare e migliorare la resilienza delle aree storiche ai rischi, sviluppando strumenti e metodologie che saranno combinati in una piattaforma collaborativa di gestione del rischio** di catastrofi.

È per la nostra città il primo esperimento e, nonostante le difficoltà del momento, **siamo riusciti nell'impresa**. Oggi come ieri è fondamentale per il territorio prevedere politiche di relazioni internazionali, attraverso reti europee tematiche con lo scopo di presentare progetti comuni, scambiare le buone pratiche, creare rapporti culturali ed economici.

Allo scopo di rendere possibile l'operatività della macchina amministrativa, in questo contingente momento emergenziale, è stata stipulata una convenzione con Unicam che curerà la gestione della parte del progetto affidata al Comune in relazione agli aspetti amministrativi e lo supporterà con la sua esperienza.

Proprio approfittando della straordinaria competenza di UNICAM, e della sua stabile presenza nel territorio, sarà implementata la collaborazione, chiedendo la disponibilità di una relazione permanente in modo da trasformare l'occasione nell'ordinarietà.

Ciò al fine di raggiungere pienamente l'obiettivo già individuato nel 2014 di elaborare ulteriori progetti in tutti i settori di interesse del territorio e che possono riguardare una pluralità di attori – facilitare la ricerca di partner internazionali e la relazione con gli stessi per tutta la durata di preparazione del progetto – fornire assistenza nell'attuazione dei progetti finanziati sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, sia per le relazioni con i partner locali, nazionali ed internazionali – svolgere tutte le attività di verifica intermedie e finali, nonché attività di rendicontazione durante la realizzazione ed alla fine del progetto.

Raggiungere l'intento sarà utile a cercare e promuovere opportunità per i giovani, favorire la loro mobilità sul territorio dell'Unione Europea per la formazione, il lavoro, gli stage e il volontariato.

Non dovendo dimenticare la **vocazione culturale** della nostra città, pur dovendo operare per tornare quanto prima ad utilizzare le strutture danneggiate dal sisma, opereremo per l'ampliamento di un'**area espositiva** dove poter anche organizzare eventi per la promozione e valorizzazione della storia del nostro territorio, in attesa di poter tornare a vivere i luoghi dove quella storia è stata scritta.

All'origine del progetto c'è sia la volontà di rendere nuovamente fruibile il patrimonio culturale e sia quella di aumentare l'attrattività culturale del territorio, puntando anche sull'innovazione tecnologica.

A tal proposito realizzeremo un **percorso virtuale** delle nostre collezioni d'arte che potrà essere usato in primis nella nuova area espositiva e poi in vari modi: nel sito istituzionale della Pinacoteca e Museo civici, sui social network dedicati, in un lancio pubblicitario, in conferenze e presentazioni di nuovi eventi. Un approccio nuovo alla conoscenza del nostro patrimonio, "immersivo" e innovativo, finché non sarà riallestito definitivamente un Polo Culturale di livello internazionale e multidisciplinare nel centro storico.

Al fine di riattivare il turismo culturale nella nostra città e nel nostro territorio, che pur senza molti beni architettonici ed edifici storici ha ancora tanto da offrire al visitatore, ci proponiamo di realizzare una **rassegna dei blogger di viaggio**: una gara dedicata cioè ai racconti di viaggio e alle narrazioni multimediali. Sarà suddivisa in sezioni tematiche che riguarderanno sia i territori che gli strumenti di narrazione. Tale iniziativa inciderà positivamente sulle attività commerciali, artigianali e imprenditoriali del territorio, contando anche su un importante ritorno promozionale.

Riprenderemo l'ambizioso progetto "Il duecento a Camerino e nelle Marche", interrotto dagli eventi sismici; già avviato dall'assessorato alla cultura e volto alla realizzazione di un grande evento, destinato a valorizzare in maniera specifica l'arte del Tredicesimo secolo tra Marche, Romagna, Umbria, Abruzzo e Adriatico. Camerino, per la sua vocazione di centro d'arte, per l'importante ruolo politico raggiunto già nel secolo XIII può ben erigersi ad osservatorio privilegiato sul duecento artistico.

Il nostro progetto amministrativo, infatti, intende dare un impulso decisivo per innalzare non soltanto la qualità della vita ma anche lo sviluppo economico della nostra città. Secondo la nostra idea di crescita integrata, gli interventi nella cultura

possono contribuire fattivamente alla visibilità del nostro sistema locale e, in tal modo, le potenzialità turistiche possono diventare un fattore determinante.

Avvieremo processi di sinergia tra risorse pubbliche e private per attivare sistemi di partnership con le imprese e con le istituzioni.

Per dare nuova vita alla nostra **biblioteca** proporranno anche un viaggio che, attraverso i libri, senza grandi spese, accessibile a tutti, ci conduca ai luoghi del cuore, articolandosi in questo modo:

- “Perché la Letteratura”: Serate dedicate ai classici
- “Fare Filosofia. Prontuario per l’anima”: Serate dedicate ai grandi filosofi.
- “Dal libro alla scrittura”: Corso di scrittura creativa.

Il Palazzo della Musica con il Camerino Music Festival e le sue attività, l’Istituto musicale “Nelio Biondi”, Adesso Musica con la Banda musicale “Città di Camerino”, MusiCamDo Jazz con il Premio Internazionale Massimo Urbani, la Gioventù Musicale, sono ormai realtà consolidate e continueranno ad avere un ruolo fondamentale nella programmazione culturale cittadina, così come la Stagione Teatrale organizzata in collaborazione con Amat, una ricchezza che abbiamo voluto mantenere viva.

Realizzeremo percorsi escursionistici e passeggiate verso i luoghi più significativi legati alla storia della nostra città: ad esempio la passeggiata attorno alle mura, in coerenza e continuità a quanto emerso negli incontri di progettazione partecipata organizzati dal team dell’Architetto Mario Cucinella, cercando di valorizzare la maestosità delle mura cittadine; il percorso dell’antica fortificazione dell’Intagliata, cercando la collaborazione degli altri enti locali coinvolti, portando avanti e completando la bozza di progetto iniziata dall’associazione Corsa alla Spada e Palio. Sarà nostro obiettivo incidere e potenziare anche il ruolo dell’associazione Corsa alla Spada e Palio che dovrà diventare il motore del turismo storico culturale della nostra città, non solo in occasione delle feste del Santo Patrono, ma durante tutto l’anno.

LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, CENTRO STORICO E SICUREZZA #concretezza

Il sisma ha comportato la necessità di molteplici e rilevanti interventi, grande rimarrà l’impegno, sempre profuso, al potenziamento dell’Ufficio Tecnico che rimane una priorità anche per la quantità e qualità di lavoro che lo stesso si troverà a svolgere nei prossimi anni dovendo procedere all’esecuzione di molte opere pubbliche e alla revisione della realtà urbanistica della città, nonché alla realizzazione della sede temporanea degli uffici comunali per la quale stiamo da

tempo attendendo il finanziamento e l'autorizzazione da parte della Regione Marche e della Protezione civile nazionale.

Centro storico – La città dovrà risultare migliore e sicura. Grande importanza riveste il centro storico, oggi quasi interamente zona rossa, che dovrà tornare ad essere il nostro “salotto buono” e cuore pulsante della città.

Primo punto imprescindibile sarà quello di ultimare tutte le messe in sicurezza per eliminare totalmente la zona rossa. Successivamente, al fine di permettere il concreto inizio dei cantieri della ricostruzione, andranno redatti il cronoprogramma degli interventi in funzione degli aggregati e il programma di cantierizzazione necessario a ottimizzare le vie di accesso, il numero delle gru impiegate, le aree di stoccaggio, così da avere, una volta conclusi i lavori, porzioni della Città completamente ultimate e fruibili sia per i residenti che per le attività commerciali.

Ci sono diversi grandi contenitori pubblici che andranno riempiti, ad esempio destinandoli a strutture ricettive, abitazioni, sedi per le associazioni o per nuove imprese. Nell'area perimetrata la revisione verrà effettuata dai professionisti che si occuperanno del piano attuativo, allo scopo di restituire al centro maggiore sicurezza, una nuova vivibilità e funzionalità, ed una nuova immagine, anche attraverso la delocalizzazione di alcune cubature. Camerino offre molto di più di ciò che è visibile, in quanto è in parte nascosta o scarsamente fruibile. In quest'ottica, riscopriremo gli angoli non noti, quelli soffocati o inglobati dagli edifici (per esempio i cortili interni che affacciano sulle mura) e ricuciremo questi spazi con la città, favorendo i collegamenti e la permeabilità degli uni sugli altri. Ciò consentirà di offrire il paesaggio “riscoperto” dalle mura cittadine, anche attraverso ulteriori punti di affaccio ed una nuova caratterizzazione dei luoghi del centro. Attraverso accordi di partenariato pubblico-privato individueremo nuove funzionalità agli spazi, per l'incentivazione di nuove attività, non più solo affitti, ma albergo diffuso, botteghe artigianali, vetrine di presentazione dei prodotti locali anche recenti, servizi commerciali dei quali il centro era privo. Significativa anche la “riscoperta” di alcuni spazi caratteristici, come il Pincetto o Le Gagge, e il verde intorno alle mura. La rifunzionalizzazione delle mura e dei suoi spazi offrirà una passeggiata a ridosso della città, costituirà il primo pezzo “riconquistato” del centro storico, un luogo dove passeggiare, giocare, parlare, studiare senza entrare ancora nella zona cantierizzata. Questi spazi intorno alle mura, inoltre, andranno ricollegati all'edificato urbano periferico, mediante la riscoperta e la rifunzionalizzazione di vecchi percorsi, ma anche attraverso l'individuazione di nuovi, che permettano di ricucire tutti i tessuti urbani.

Nel dettaglio il complesso costituito dalla ex caserma dei Carabinieri, dalla casa circondariale, entrambi delocalizzati, e dal Tempio di San Francesco, verrà utilizzato – previo accordo con l’Agenzia del Demanio – per il museo Civico, per la biblioteca Valentiniana e per un auditorium. La demolizione del Tribunale – sempre con delocalizzazione della relativa cubatura – consentirà di creare una piazza ed un nuovo affaccio sulle mura, nell’ottica della migliore vivibilità descritta e di una rinnovata sicurezza, in quanto la piazza costituirà un punto di raccolta nel nuovo piano di Protezione civile. Analogamente la demolizione e delocalizzazione della porzione più recente del palazzo di San Filippo (di proprietà comunale) offrirà nuove opportunità e nuovi spazi, e la sua parte storica potrà nuovamente offrire ospitalità alle tante associazioni che arricchiscono il tessuto sociale e culturale cittadino, a un rinnovato mercato coperto ed un nuovo affaccio, unendo il piano terra dell’edificio alla piazza. Anche la struttura del palazzo dell’ex ospedale, proprietà pubblica anche se non comunale, dovrà offrire alla città nuovi spazi integrati nel contesto cittadino, una risalita meccanizzata e nuovi servizi attraverso la creazione di una “galleria commerciale”, operando, ovviamente, previa intese con l’ASUR Marche e con la Regione. Indispensabile sarà rigenerare l’area sulla quale insiste l’istituto comprensivo Betti, per raggiungere l’obiettivo di una maggiore sicurezza, attraverso l’individuazione di una via di fuga e di un ulteriore punto di raccolta.

Nello spazio che sarà restituito alla città, si realizzeranno una zona verde, un nuovo “pino argentato”, un parcheggio e una cubatura, la cui destinazione sarà individuata anche in base alle necessità della nuova città. Il recupero di palazzo Serarcangeli consentirà di riportare in centro la sede del Giudice di Pace. Altro contenitore di proprietà del Comune è l’ex Cinema Teatro Betti, con l’adiacente mercato coperto. Questi spazi saranno dedicati ai giovani, attraverso la realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare a cinema, sala conferenze e intrattenimento, mentre nel mercato coperto saranno ricavati degli spazi in co-working che consentiranno di vivere il centro a giovani partite IVA e start up.

Importantissimo il recupero degli edifici che si trovano all’interno della Rocca BORGESCA. Quei luoghi unici al mondo potranno offrire ospitalità all’Associazione Corsa alla Spada e Palio che finalmente potrà avere una sede dignitosa ed un “Museo della Corsa alla Spada”, oltre che ad attività di ristorazione e somministrazione.

Lavori pubblici – Nonostante il post sisma, che ha rallentato l’esecuzione di alcuni interventi, molta parte del programma relativo ai lavori pubblici di cinque anni fa è stata portata a termine. Per il futuro, con la massima consapevolezza, dobbiamo considerare che la quota più rilevante delle opere pubbliche che impegnerà

l'amministrazione comunale è legata alla ricostruzione, secondo quanto già stabilito dalle ordinanze del Commissario straordinario alla ricostruzione e del Capo Dipartimento della Protezione civile. In attuazione del programma di cinque anni fa abbiamo proceduto all'ultimazione dei lavori relativi all'adeguamento sismico dell'Asilo nido "la Coccinella" e della scuola dell'infanzia "Daniele Ortolani". Abbiamo ricostruito il plesso scolastico "Salvo D'Acquisto", edificio all'avanguardia nella prevenzione del rischio sismico. Con benefici effetti sulla vitalità ed il ripopolamento del centro storico era stato riaperto quello che era diventato il Palazzo della Musica, l'ex Cinema Teatro Betti era stato destinato a sala polifunzionale, ed era stato riadattato l'edificio dell'ex Tribunale allo scopo di ospitare la Scuola di informatica di UNICAM ed il Collegio dei Geometri.

Poco dopo l'insediamento, abbiamo proceduto alla riqualificazione di Rocca Varano, il primo monumento visibile sull'asse della Valdichienti 77 Foligno – Civitanova, attraverso interventi di manutenzione straordinaria della struttura e di realizzazione del nuovo e più potente impianto di illuminazione. Maniero a presidio dei Cammini romano-lauretani, danneggiato dal sisma, è stato oggetto di richiesta di finanziamento nei piani delle opere pubbliche della ricostruzione, al fine di restituire alla Città la sua vetrina più suggestiva.

Era in procinto di essere inaugurata la nuova casa di riposo negli spazi dell'ex ospedale. Purtroppo il terremoto ci ha privato anche di questa struttura, che sarebbe stata un fiore all'occhiello per la città, ma la solidarietà della Croce Rossa Italiana, a breve, ci restituirà un nuovo edificio nel quartiere di Vallicelle. Qui gli anziani potranno trovare adeguata ospitalità, in una struttura innovativa, dove la cura e l'assistenza potranno, finalmente, raggiungere livelli di eccellenza.

L'attività programmata rivolta ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attuale patrimonio comunale è stata effettuata nonostante il sisma. Camerino, attualmente, è competente per oltre 150 chilometri di strade, e sono stati finanziati in questi ultimi cinque anni lavori di manutenzione per circa 25 km.

Absolutamente rilevante il lavoro già svolto dall'Ufficio tecnico, che si è occupato tra l'altro

- della delocalizzazione temporanea della Caserma dei Carabinieri e dell'Ufficio del Giudice di Pace
- della delocalizzazione delle attività produttive attraverso la realizzazione del Sottocorte Village e del Vallicenter

- del coordinamento per la realizzazione di 11 aree SAE, della realizzazione dei container presso l'area di protezione civile di Vallicelle, della realizzazione dello studentato presso Camerino 2,
- del rifacimento del ponte di Seola Bassa.

In attuazione del precedente programma sono state eseguite opere la cui attualità è emersa in maniera prepotente dopo il sisma, quali la riqualificazione dei quartieri. Si è proceduto, infatti, alla sistemazione con installazione di giochi per bambini dell'area verde di Vallicelle e alla riqualificazione dell'area verde degli ex campi da tennis e – grazie alla solidarietà ricevuta – alla realizzazione del centro sociale Ada a disposizione delle associazioni e di tutti i cittadini, alla riqualificazione dell'area verde di Montagnano nella quale si sta realizzando anche una struttura che verrà utilizzata a favore dei giovani, così da dedicare anche a loro un luogo di aggregazione, alla realizzazione dell'area verde a Fonte San Venanzio, opera che gli abitanti del quartiere attendevano da sempre.

Si sta procedendo alla risistemazione del secondo campo in erba degli impianti comunali delle Calvie, impianti che si sono dimostrati di rilevanza strategica e utilizzati dalla locale A.s.d. Camerino Calcio, società alla quale va riconosciuto il merito di aver reagito con prontezza nell'immediatezza del sisma, offrendo ai nostri giovani sin da subito la possibilità di proseguire le loro attività sportive, e di ritrovarsi e vivere una quotidianità che per tutti gli altri aspetti della vita era totalmente dispersa.

Nel prossimo futuro verrà data esecuzione ad opere pubbliche emergenziali e non, che sono già state affidate o progettate, quali:

- la messa in sicurezza della viabilità pedonale in via D'Accorso € 640.000
- la realizzazione del terminal temporaneo con sottopasso tra via D'Accorso e via Madonna delle Carceri del quale è già stato approvato il progetto preliminare € 1.700.000
- i lavori di rifacimento del ponte di Cerreto lungo la strada Ponti/Canepina € 360.000
- l'adeguamento e riqualificazione della fognatura presso il fosso dello scarico per il quale è stato reperito finanziamento per € 3.200.000
- l'ammodernamento della linea idrica tramite ampliamento del serbatoio di via Battista Varano € 415.000
- la riparazione dei danni e miglioramento sismico del mattatoio comunale € 350.000

- il completamento delle opere emergenziali delle aree SAE €. 1.600.000

Nel più breve tempo possibile, si procederà all'avvio delle procedure per la realizzazione delle seguenti opere:

- la ricostruzione della sede comunale, palazzo Bongiovanni, del teatro Filippo Marchetti, con assoluta priorità €. 9.055.587
- il recupero e riqualificazione del Rotary Palace €. 257.080
- la sistemazione della strada comunale Ponte della Cerasa €. 1.000.000
- il recupero del Collegio San Paolo €. 1.625.000
- il recupero del Tempio dell'Annunziata €. 1.119.619
- il recupero del parcheggio di via Emilio Betti €. 1.332.880
- sistemazione e recupero dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni €.
1.819.446

Il tutto per un totale di €. 24.474.612.

Per quanto riguarda le nostre amate frazioni si procederà alla loro riqualificazione. In particolare, per quelle sulle quali insiste la perimetrazione, ciò avverrà attraverso la progettazione del piano attuativo e la conseguente realizzazione delle reti infrastrutturali e tecnologiche (viabilità – fognatura – servizio idrico – rete gas – fibra – rete elettrica – e telefonia) ai sensi del D.L. 189/2016 e dell'ordinanza commissariale n. 39/2017.

Si procederà anche all'esecuzione di interventi che erano già stati programmati ma dei quali il sisma ha impedito l'esecuzione, che appaiono oggi ineludibili, quali:

- la riqualificazione energetica e igienico-sanitaria del palazzetto dello Sport e della piscina comunale
- il proseguimento della manutenzione della viabilità comunale prevedendo l'ulteriore esecuzione di lavori per 5 km l'anno
- la già prevista redazione di un P.R.I.C. (Piano Regolatore Illuminazione Comunale)
- la realizzazione di interventi volti ad aumentare il livello di efficienza energetica, rendendo il parco impianti qualitativamente migliore, economicamente vantaggioso con un minore inquinamento luminoso, attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led di ultima generazione, migliorando la qualità della luce adeguandola alle diverse zone servite.

Interventi che dovranno consentire un controllo puntuale e preciso degli impianti e impostazioni, possibile anche da remoto, con sistemi di telegestione certificati ed innovativi. I risparmi che ne deriveranno saranno investiti per migliorare il servizio in quei quartieri e in quelle frazioni che risultano oggi poco servite che non usufruiranno dei benefici previsti dalle perimetrazioni dal punto di vista della dotazione infrastrutturale. Particolare attenzione merita il tema degli investimenti sulle fonti di energie rinnovabili, con il coinvolgimento di partner privati: fotovoltaico (su coperture di capannoni e impianti sportivi di proprietà comunale) e idroelettrico (con la realizzazione di piccole centrali lungo la rete idrica). Si tratta di operazioni non gravose dal punto di vista dell'intervento finanziario, che potranno generare risorse economiche da reinvestire sul territorio, già previste ma non attuate stante l'impossibilità conseguente ai disastrosi effetti del sisma.

Ampliamento dell'attuale rete di metanizzazione da inserire nella gara provinciale di ambito, per la quale il Comune di Macerata è ente attuatore, per l'individuazione del nuovo gestore della rete. Gara che al momento è stata sospesa in seguito al sisma. Così da poter il maggior numero possibile di frazioni ad oggi non metanizzate.

Urbanistica – Predisposizione di una variante generale al Piano regolatore comunale, per dotarci di uno strumento moderno ed efficace per la pianificazione territoriale e riconnettere i tessuti urbani (spazi aperti, servizi, commercio, abitazioni) di recente edificazione con le aree emergenziali ed il centro storico. Si procederà alla redazione sia dei piani attuativi, che conseguono alla previsione di aree perimetrale, sia di un piano particolareggiato che renda omogenee le aree del centro che sono fuori dalle perimetrazioni. Quest'ultimo strumento consentirà così di regolare tutti gli interventi da eseguire sugli edifici situati nel centro storico ma fuori dalle perimetrazioni in armonia con i piani attuativi delle aree perimetrale, e consentirà, tra l'altro, uniformità di materiali, colorazioni e tipologie di intervento, così da avere un centro storico armonizzato dal punto di vista architettonico.

Piano di protezione civile – Fondamentale sarà in futuro, facendo tesoro di quanto è successo, e allo scopo di attuare in maniera l'attività di prevenzione, aggiornare il Piano di protezione civile e porre in essere una campagna conoscitiva e di sensibilizzazione della popolazione cittadina e studentesca con la collaborazione della Protezione Civile Nazionale e con il coinvolgimento dell'Università di Camerino. Sarà così possibile fare in modo di preparare i cittadini a futuri eventi che ci auguriamo non si verifichino ma che, comunque, dovranno trovarci pronti. Saranno segnalati con apposita segnaletica i punti di raccolta e le vie di fuga e di esodo. Si procederà anche a prove di evacuazione.

SPORT #vocazione

Camerino è una città dalla forte vocazione sportiva, e non si può parlare di cultura né di turismo senza parlare anche di sport, in tutte le potenzialità che il nostro territorio città esprime.

In questo ambito, anche considerando che la città ha a disposizione impianti sportivi di prim'ordine e di altissima qualità, sia comunali che del Cus Camerino, cercheremo di sviluppare il turismo sportivo attraverso la promozione di raduni, camp estivi e attività di trail, tornei di sport di squadra, nonché di eventi di rilevanza nazionale, in collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio, più di quanto non si faccia ora. Iniziative che potranno essere organizzate anche sfruttando i nuovi spazi della città, come il Sottocorte Village.

Al di fuori degli impianti sportivi, incentiveremo lo sviluppo del turismo legato al ciclismo e a tutte quelle discipline sportive che si praticano **a contatto con la natura**. Le iniziative finora organizzate evidenziano come il nostro territorio abbia enormi potenzialità di attrattiva per gli appassionati di questi sport: promuoveremo la realizzazione di percorsi cicloturistici e naturalistici per incentivare uno sport ed un turismo ecosostenibile e compatibile con le caratteristiche ambientali del nostro territorio, alla riscoperta delle sue bellezze paesaggistiche.

Istituiremo la **Giornata dello sport**, con la collaborazione delle associazioni sportive cittadine: una giornata all'insegna della scoperta delle numerose realtà presenti sul territorio e volta alla promozione dell'attività fisica e sportiva per il benessere psicofisico e la prevenzione della salute, come motore per la socializzazione, il miglioramento del proprio stile di vita, con incontri, approfondimenti, esibizioni e rassegne.

Favoriremo l'organizzazione di eventi sportivi e corsi di formazione dei tecnici, anche attingendo a eventuali finanziamenti e bandi europei specifici.

SCUOLE #crescita

Scuola significa presente e futuro. L'attenzione che abbiamo rivolto alle scuole è stata massima, nella consapevolezza delle difficoltà e dei sacrifici affrontati con grande dignità da tutto il personale docente e amministrativo, i collaboratori scolastici e soprattutto gli alunni e le loro famiglie.

Non possiamo dimenticare che sin dai primi giorni a seguito degli eventi sismici, abbiamo assicurato a tutti i nostri bambini e ragazzi il proseguimento dell'anno scolastico in strutture sicure, grazie alla collaborazione dell'Arcidiocesi, della Provincia di Macerata, dell'Università di Camerino, senza che nessuno degli alunni, dall'asilo nido alle scuole di secondo grado, abbia mai fatto uno giorno di doppi turni.

Abbiamo portato a termine la costruzione del nuovo plesso Salvo D'Acquisto, inaugurato nel settembre 2017: una struttura all'avanguardia, perfettamente a norma sismica e dotata di moderni dissipatori, che ospita da allora le classi delle due scuole primarie cittadine.

Opera fondamentale è la ricostruzione dell'Istituto comprensivo Ugo Betti, inserito a gennaio 2017 nell'ordinanza 14 del Commissario straordinario alla ricostruzione "Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018". Abbiamo provveduto entro i termini previsti (ottobre 2017) a consegnare l'area destinata alla nuova struttura scolastica, a Madonna delle Carceri, dopo aver demolito i prefabbricati realizzati dopo il 1997. Da quel momento tutta la procedura è in mano alla struttura commissariale. Continueremo a tenere alta l'attenzione affinché nel più breve tempo possibile si possa dare una nuova sede all'istituto Betti e a centinaia dei nostri giovani alunni.

Relativamente ai servizi scolastici, trasporto ed assistenza scolastica, sui quali il Comune interviene direttamente, è importante sottolineare che nell'ultimo periodo, nonostante la riduzione delle risorse e dei contributi, abbiamo garantito la stessa quantità e qualità dei servizi attingendo alle casse comunali.

Oltre a continuare a sostenere tutti i progetti già attivi, in collaborazione con le direzioni scolastiche, supporteremo concretamente attività di orientamento scolastico, progetti europei, scambi culturali e gemellaggi, iniziative legate a percorsi extradidattici, anche culturali, artistiche, sportive e di conoscenza del territorio, educazione ambientale e progetti specifici per didattica inclusiva per rispettare e capitalizzare le differenze individuali di ciascun individuo. Verranno riproposti e implementati progetti di educazione civica, educazione stradale, educazione alla salute e educazione ad un uso consapevole del web e delle tecnologie 2.0, campagne di sensibilizzazione per la lotta alle dipendenze, anche in collaborazione con esperti in materia, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine.

Inoltre, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, organizzeremo progetti dedicati ai ragazzi, attraverso percorsi didattici alternati ad esercitazioni pratiche e lezioni teoriche, per renderli consapevoli di cosa significa

essere parte della comunità e in particolare conoscere gli strumenti in essere per la prevenzione dei rischi, come il Piano comunale di Protezione civile. Obiettivo è quello di rendere Camerino una sede dei campi scuola estivi organizzati dalla Protezione Civile Nazionale.

TURISMO #opportunità

Creare interesse turistico è di fondamentale importanza per il futuro della nostra città, non basta avere beni visitabili, natura ed enogastronomia, ma bisogna creare le fondamenta affinché la città sia aperta e pronta all'accoglienza.

Bisogna innanzitutto individuare i compiti sia delle istituzioni che dei privati, e come amministrazione, coadiuvare i processi che li legano anche attraverso la predisposizione di un piano di marketing turistico.

Dopo gli eventi sismici che ben conosciamo, è fondamentale una mappatura del territorio e di tutte le possibilità ricettive e di accoglienza, così da fornire al potenziale turista una mappa di punti ricettivi, ristori, ristoranti, alberghi, bed and breakfast, ma anche luoghi di interesse e le connesse possibilità di escursioni e visite. Una mappa che sarà a disposizione nel sito del Comune, in un'apposita pagina dedicata, così da favorire anche le stesse attività.

Sarà fondamentale fornire strumenti nuovi agli operatori commerciali quali ad esempio corsi di lingua inglese (in collaborazione con le associazioni di categoria) o lezioni con manager del turismo; le capacità acquisite favoriranno non solo la ricettività ma anche una maggior integrazione tra tessuto commerciale, attività ricettive, popolazione studentesca.

Inoltre l'obiettivo sarà quello di partecipare ad eventi che favoriscano la promozione territoriale del patrimonio artistico, naturalistico ed enogastronomico, anche attraverso la nostra Unione Montana o collaborazioni con le Unioni limitrofe, le Città a noi vicine geograficamente o per motivi storici.

Inoltre, cercheremo di incentivare iniziative di **turismo didattico**, in collaborazione con le scuole del territorio e con Unicam, per realizzare percorsi che siano formativi sui temi quali la geologia, la botanica, l'agroalimentare, la conservazione dei beni culturali e quant'altro potrà essere realizzato.

Un grande impulso hanno avuto negli ultimi anni gli sport legati alla montagna e tutto ciò che riguarda il cosiddetto "turismo lento", vocato alla riscoperta dei borghi, degli antichi percorsi dei pellegrini. Il gradimento del pubblico ha sposato la filosofia

delle percorrenze a piedi, in bici, mountain bike e del nuovissimo sistema di bici elettriche. Camerino può definirsi ad un buon inizio nel percorso di ottimizzazione della vocazione a tale tipo di turismo: grazie a Contram S.p.A., la città è dotata di un primo nucleo di bici elettriche, e grazie ad un lavoro coordinato con Regione Marche ed Unicom, è stato approvato il progetto sui **“Cammini Lauretani”** finanziato dal POR Marche, progetto che, attraverso diverse azioni, intende valorizzare il cammino dell’ **“Antica Via Romano-Lauretana”** ed è già giunto alle prime fasi di realizzazione. Il turismo religioso costituisce una delle peculiarità territoriali che dovremo implementare grazie alla valorizzazione dei luoghi di culto legati a Santa Camilla Battista da Varano e all’ordine dei Frati Cappuccini nello splendido convento di Renacavata. Oltre al Cammino della Via Lauretana sarà necessario approfittare anche delle opportunità che offre **“Il Cammino Francescano della Marca”** che attraversa il territorio comunale, costeggia Rocca Varano, e si unisce a quello Dell’Antica Via Lauretana. Le possibilità di ospitalità dei pellegrini che i conventi cittadini offrono e la significatività delle orme di San Francesco in questa terra, costituiscono elementi certamente da valorizzare. Collegandoci, inoltre, alla grande promozione che la vicina Umbria fa dei Cammini Francescani, vero e proprio brand turistico, sarà possibile aprire lo scenario a nuove e significative opportunità.

Anche il **“Cammino per Camerino”** è oramai una realtà consolidata che vede ogni anno sempre un maggior numero di partecipanti provenienti anche dall’estero questa iniziativa infatti è presente in ben due guide del settore, **“Il Cammino delle Terre Mutate”** e **“Italia Coast to Coast”**. L’impegno già profuso dall’Amministrazione per la realizzazione degli eventi legati a tale cammino, verrà assolutamente confermato anche nei prossimi anni, avendo sperimentato quanto questo tipo di turismo sia non solo solidale ma assolutamente significativo e costituisca un’importante **“cassa di risonanza”** di promozione turistica. L’obiettivo è anche quello di creare **“marchi”** turistici valorizzando le nostre peculiarità. Come spiegato meglio nel capitolo dedicato alle associazioni, la creazione di un calendario annuale complessivo delle manifestazioni cittadine aiuterà ad avere una piena copertura e programmazione degli eventi, con l’individuazione di pacchetti turistici con la collaborazione delle strutture ricettive e la partecipazione a fiere del settore ed altri eventi.

La stretta collaborazione tra Comune, associazioni e Università ha creato nel tempo manifestazioni di grande interesse culturale che richiamano spettatori, studiosi, musicisti e artisti di grande spessore; questo filone va certamente implementato e migliorato, nonché integrato alla complessiva offerta turistica.

È imminente l'inizio dei lavori per l'ampliamento e il miglioramento dell'area camper in via Macario Muzio, per incentivare il turismo plein air. Il progetto consiste nell'ampliare gli attuali 8 posti, che diventeranno 27. Inoltre saranno installati dispositivi per la ricarica di e-bike e auto elettriche, sarà ampliata l'adiacente area verde attrezzata e ammodernato l'impianto di illuminazione.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIARIO #radici

Costola del Comune, parte integrante della vita cittadina e del ricco calendario di manifestazioni e di attività organizzate, sono le numerose associazioni camerti, che a loro volta racchiudono a vario titolo centinaia, migliaia di cittadini che impiegano parte del proprio tempo libero per il bene e l'accrescimento della comunità. Intendiamo, senza dubbio, continuare a sostenere al massimo delle possibilità le associazioni, che rappresentano una enorme ricchezza per Camerino e contribuiscono a mantenere la vitalità e il senso per la cittadinanza attiva. Allo stesso modo, confidiamo nel senso civico, di partecipazione attiva e di appartenenza di tutte le associazioni, che in questi anni più difficili non solo non si sono disperse ma anzi hanno continuato ad operare a pieno ritmo, non senza difficoltà, logistiche prima di tutto, con l'intento di non perdere quell'importante patrimonio umano, artistico, culturale, di tradizioni e di conoscenze che viene custodito e tramandato. È anche in questa maniera che si tutela il territorio e si preserva la nostra identità. Per questo intendiamo mettere in campo delle azioni concrete di sostegno al volontariato e alle attività delle associazioni, con l'intento di gestire "a sistema" le innumerevoli energie esistenti sul territorio camerte, in una logica di rete e di collaborazione reciproca. Nella certezza che oggi la chiave per conquistare il futuro sia quella di andare uniti e lottare insieme per gli stessi obiettivi.

Abbiamo pensato, primo di tutto, ad istituire un **Calendario annuale unico delle manifestazioni**, per programmare eventi, iniziative, feste e quanto di altro sapremo esprimere, con la collaborazione di tutte le associazioni e i gruppi cittadini. Uno strumento utile per costruire una visione d'insieme, efficace per l'organizzazione generale delle attività della cittadinanza, che saranno ancora di più condivise e messe a sistema, con largo anticipo, e pratico quindi per una promozione più tempestiva e vantaggiosa del calendario delle manifestazioni cittadine. Con l'obiettivo che questo possa essere il primo passo per una visione più unitaria e possa rendere più agevole anche la programmazione di iniziative di pubblicità, anche nell'ottica della razionalizzazione delle risorse.

L'idea è anche quella di organizzare delle iniziative di formazione e aggiornamento per i volontari, come ad esempio approfondimenti sulle normative vigenti in tema di sicurezza e organizzazione eventi, promozione turistica e culturale anche attraverso le piattaforme web e i social network, formazione e aggiornamento per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici o quant'altro si renderà utile o interessante per essere sempre al passo con i tempi.

Continueremo a sostenere il progetto del Quartiere delle associazioni.

POLITICHE GIOVANILI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE #futuro

È innegabile che una delle fasce più colpite dal terremoto sia quella dei **giovani**, che a seguito del sisma – già in parte provati da uno dei momenti storici più difficili e da una tendenza generale ad allontanarsi dai centri montani – si è vista venire meno anche i luoghi più convenzionali della gioventù, gli spazi che favorivano la socialità ed il confronto. Se è vero che Camerino si mantiene una città dalla forte e naturale presenza di ragazzi, grazie all'Università, nonostante le difficoltà legate al sisma, è anche vero che è compito anche degli amministratori favorire le condizioni affinché i giovani possano costruire delle basi solide ed abbiano la possibilità di esprimersi, di consolidarsi e di sviluppare qui le proprie idee per il futuro, in un territorio che nulla ha a che invidiare ad altri. Per questo, oggi più che mai, crediamo necessario ed impellente riservare un'attenzione particolare ai giovani, mettendo in piedi iniziative diverse, dalle quelle più piccole ai grandi eventi, perché è su di loro che si fonda il futuro della nostra comunità.

In primo luogo, per i nostri giovani "più giovani", continueremo ad incentivare le attività del Consiglio comunale dei ragazzi, iniziativa istituita lo scorso anno, e che si è dimostrata molto positiva e coinvolgente, per gli studenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado. Lo faremo anche mettendo a disposizione dei nostri giovani consiglieri una somma di denaro che potranno utilizzare per le finalità stesse del Consiglio, per iniziare a conoscere le dinamiche di un bilancio e responsabilizzare le proprie scelte attraverso azioni concrete. Crediamo che sia fondamentale avvicinare i giovani, anche attraverso queste iniziative, alla conoscenza delle procedure e delle regole dell'amministrazione.

Allo stesso modo, sull'esempio positivo del Consiglio comunale dei ragazzi, vorremmo incentivare la formazione di una Consulta dei giovani dai 16 ai 30 anni, che sia un organismo consultivo e operativo sul territorio comunale. È prioritario promuovere una forma di "contrattualità" tra l'amministrazione e le nuove

generazioni, investendo sulle loro capacità di innovazione, di visione del domani, e incentivando le vocazioni attraverso la partecipazione attiva alla vita della comunità e al dialogo con il Comune, magari con la possibilità di riaprire un centro Informagiovani (ridando contemporaneamente una sede al Centro di aggregazione giovanile "Urca" che ha perso quella del centro storico), che sia punto di riferimento per le proposte e le opportunità che si creeranno in futuro. Vorremmo creare una Tessera Giovani che consenta di partecipare gratuitamente o a costo ridotto agli eventi e alle iniziative musicali e culturali della città e, attraverso una convenzione con i commercianti interessati, acquistare prodotti culturali e di uso comune a prezzi agevolati.

Diventa fondamentale recuperare degli spazi pubblici da destinare alle attività giovanili. Per questo andranno individuati dei punti di aggregazione sia nei nuovi spazi nati o valorizzati a seguito del sisma che in tutti quei luoghi che man mano si renderanno disponibili con l'avvio della ricostruzione. Si pensi ad esempio alla nuova piazza del Sottocorte Village, alle aree verdi attrezzate nei quartieri, ai centri sociali e quant'altro potrà essere utile e utilizzabile.

L'adolescenza è un momento particolare per i nostri ragazzi. Crediamo che oggi, anche alla luce di nuovi disagi legati all'abuso di tecnologie, oltre ai ben più noti problemi che possono scaturire dall'abuso di alcool e sostanze stupefacenti, o disturbi alimentari, ma anche per affrontare le problematiche legate alla crescita della persona, all'apprendimento, al rischio di abbandono scolastico e alla socializzazione, saremo pronti ad incentivare e promuovere, con la collaborazione degli enti preposti e delle forze dell'ordine, qualsiasi forma di aiuto e iniziativa di prevenzione e di informazione.

Non sarà lasciato indietro l'aspetto della socialità e dell'intrattenimento. Organizzeremo, in tutte le modalità che saranno possibili, quindi all'aperto negli spazi disponibili oppure attraverso l'utilizzo delle strutture cittadine, manifestazioni ed eventi rivolti ai più giovani, come concerti e date zero, ma anche mostre di artisti emergenti, iniziative culturali e di approfondimento, oltre a continuare a sostenere quelle che sono divenute ormai fisse nel calendario delle manifestazioni cittadine, sempre con la collaborazione delle associazioni.

Per favorire un dialogo più immediato tra il Comune e la cittadinanza, sempre più "smart" e attenta alla comunicazione digitale, saranno implementati i social network di riferimento ufficiali del Comune.

Metteremo in campo iniziative a sostegno dei giovani che entrano nel mondo del lavoro e/o che decidono di andare a vivere da soli, offrendo la possibilità di sconti

fiscali e tariffari per tutti i residenti tra i 18 e i 35 anni che costituiscono uno stato di famiglia autonomo sul territorio comunale. Sarà importante, contestualmente, il dialogo con gli imprenditori locali e le aziende che vorranno investire sul territorio. Il momento storico che stiamo vivendo ci impone un impegno a 360 gradi, per favorire le migliori condizioni affinché i nostri giovani possano scegliere di rimanere e costruire qui il proprio futuro.

L'intenzione inoltre sarà quella di studiare delle forme di aiuto per i nuclei famigliari in difficoltà, attingendo anche a bandi regionali, nazionali o europei.

SANITÀ #rigenerazione

La sanità regionale è in perenne revisione e anche ultimamente si sta con insistenza parlando di un imminente riorganizzazione attualmente allo studio della commissione regionale preposta. Questo, nonostante le ripetute rassicurazioni ricevute anche recentemente, ci impone di tenere altissima la guardia per scongiurare che la solita scure si abbatta anche su un presidio ospedaliero strategico e indispensabile per tutto il territorio come l'ospedale Santa Maria della Pietà di Camerino. Continueremo, quindi, ad operare in piena sinergia con le istituzioni, con l'Unione Montana e con i Comuni limitrofi per mantenere, e dove possibile potenziare, la nostra struttura ospedaliera e tutti i suoi reparti. Una struttura che ha retto egregiamente alla violenza del sisma, con solidità e tenacia: caratteristiche, queste, identificative sia dell'edificio sia del personale medico, delle professioni sanitarie, del personale di supporto e amministrativo, che nei giorni più terribili dell'emergenza ha garantito un servizio impeccabile e di straordinaria qualità. C'è tuttavia la necessità di aiutare sia la struttura attraverso il miglioramento e l'ammodernamento dei macchinari, sia la risorsa umana, troppo spesso costretta a ovviare con turni massacranti, alla carenza di personale.

Riprenderemo anche il progetto, già avviato prima del sisma, per l'attivazione di una struttura riabilitativa e rieducativa, con i reparti di Cardiologia e Ortopedia, per le riabilitazioni post-operatorie e post-traumatiche, coinvolgendo anche il centro di riabilitazione Santo Stefano e le associazioni sportive cittadine e sfruttando la ricchezza di impianti sportivi comunali e universitari.

Inoltre, proseguendo il lavoro dell'amministrazione guidata dall'indimenticato Dario Conti, prima del terremoto, pensando all'imminente apertura della nuova Casa di Ospitalità nell'edificio dell'ex ospedale, abbiamo lavorato per l'assegnazione di posti per la R.S.A. (Residenza sanitaria assistenziale), che avrebbero certamente

completato l'offerta dei servizi alla persona e incrementato le opportunità occupazionali. Il sisma, per ovvie ragioni, ha interrotto momentaneamente questo percorso, già ripreso con la previsione di ubicare 20 posti R.S.A. nella struttura socio-assistenziale e presidio socio-sanitario donato dalla Croce Rossa e che ospiterà anche la nostra Casa Amica.

Lavoreremo per riportare il Centro Diabetologico dell'ospedale alle mansioni pre-sisma, che lo hanno reso negli anni scorsi un fiore all'occhiello di tutto il territorio.

ECONOMIA E BILANCIO #solidità

Gli atti dell'Amministrazione nei cinque anni trascorsi si sono ispirati al raggiungimento dell'equità, dell'efficienza, e della ragionevolezza dell'azione amministrativa. In particolare, molto è stato fatto per raggiungere il risultato di ottimizzare le spese e creare modelli di gestione sostenibili. Raggiunto l'obiettivo di riduzione della spesa corrente, ante sisma, che è diminuita dai 9.268.481,41 euro del 2008 ai 8.528.811,51 del 2015 (ultima annualità ante sisma).

Sono stati effettuati interventi nell'intento di **razionalizzare le spese di gestione**. Il lavoro era già stato avviato dall'Amministrazione Conti, ed è poi proseguito con convinzione. E' pure proseguito l'impegno sul fronte del recupero delle entrate, conseguente a sacche di evasione delle imposte comunali ICI – IMU – TARSU. Sono stati recuperati circa €. 2.551.734,22, che si stanno tutt'ora incassando anche a rate. Con impegno e con strategie è sempre stato rispettato il patto di stabilità.

Si è giunti ad una più che positiva chiusura dei contratti di Swap, che costituivano una grave minaccia, con benefici effetti sulle prospettive del bilancio.

Personale, utenze, patrimonio comunale, parco mezzi e attrezzature, approvvigionamenti sono stati costantemente monitorati al fine di generare risparmi ed economie. Non a caso **la spesa di personale è costantemente diminuita** con lo specifico obiettivo di condurla al rispetto delle tabelle ministeriali: da 79 unità queste sono divenute 69, prima che il sisma stravolgesse anche questo tipo di interventi. La riduzione della spesa ha comportato la possibilità di far fronte ai costi relativi ai servizi per i cittadini, tenuto conto che la costante riduzione dei conferimenti statali e regionali ha reso necessario impegnare le casse comunali per consentire il mantenimento della qualità e quantità dei servizi resi.

Oltre a coprire le spese correnti, la gestione virtuosa ha permesso anche investimenti che sono stati fatti ponendo sempre una particolare attenzione agli equilibri di bilancio.

L'attenzione all'indebitamento, come assicurato cinque anni fa, è stata massima, e lo sforzo compiuto aveva portato, all'ottobre del 2016, sulla scia di interventi già

intrapresi negli anni precedenti, una riduzione del debito da €. 18.543.445,28 del 31.12.2008 a €. 14.109.191,57 del 31.12.2016. Il sisma, e la conseguente sospensione dei mutui ha liberato risorse, ma ha impedito di portare a termine il programma di riduzione del debito.

L'attenzione è sempre proseguita, nonostante gli ostacoli del sisma, ed è consistita nel cercare di effettuare investimenti sostenibili seppur con grande difficoltà, considerando che le ingentissime spese sostenute per l'emergenza, e portate a rendicontazione, hanno comunque comportato costanti anticipazioni di cassa nell'ordine del milione di euro.

Resta il fatto che è motivo di orgoglio lasciare alla prossima amministrazione un'eredità positiva.

Occorrerà, però, proseguire senz'altro il percorso virtuoso che ha consentito di ridurre l'indebitamento della nostra città.

Le azioni di razionalizzazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, che molte volte creano un comprensibile disagio nei contribuenti vanno spiegate; da qui l'esigenza di comunicare in modo chiaro e diretto con i cittadini.

Il sisma, con tutto ciò che ne è conseguito, ha inoltre impedito di porre in essere alcuni propositi presenti nel precedente programma elettorale ma meritevoli di essere riproposti anche nel presente programma permanendo la loro attualità e significatività.

In particolare si fa riferimento al:

PATTO con i CITTADINI: ognuno di noi si trova a pagare le tasse e non capirne il senso, occorre, in questo momento più che mai, ricostruire, insieme, quel senso, restituendo ai cittadini il diritto a una scelta maggiore e maggiormente consapevole. Descrivere il bilancio, illustrare il quadro delle risorse, condividere le priorità e le scelte è un'opportunità per costruire un programma di spese e di interventi condiviso e vicino alla comunità. Le permanenti campagne di ascolto che si attueranno avranno proprio questa funzione, fino ad arrivare in un prossimo futuro, con la massima consapevolezza di tutti, al bilancio partecipato.

Istituzione della FABBRICA di economia civile, che avrà la funzione di

- agevolare la comunicazione tra soggetti pubblici e privati appartenenti ad ambiti differenti
- condividere informazioni e conoscenze finalizzate allo sviluppo del territorio;
- aprire i processi decisionali alla partecipazione degli "stakeholders";
- promuovere nuove e innovative metodologie operative;
- ricercare sinergie tra gli attori e promuovere progetti provinciali, regionali a carattere transnazionale nell'ambito degli obiettivi e dell'orizzonte fissato con la Strategia Europa 2020;
- favorire l'imprenditorialità sociale, la professionalità, l'occupazione e il benessere della comunità;

- sviluppare iniziative per rafforzare il coinvolgimento del Terzo Settore e delle imprese eticamente orientate.

Non può esserci ricostruzione efficace senza un'economia solida in grado di dare prospettive di lavoro e di vita alle persone. Il sisma ci ha insegnato quanto siano precari gli equilibri economici del nostro territorio senza un'adeguata programmazione e senza approcciare alla pianificazione economica in maniera innovativa. Inoltre, le statistiche ci dicono che l'età media della popolazione sta aumentando. La risposta non è solo da cercare nel potenziamento dei servizi destinati agli anziani, ma nell'abbassare l'età media, incentivando i giovani a venire a vivere e lavorare a Camerino.

Camerino non è un comune "esoso", anche nell'intento di favorire la residenzialità è stata operata la scelta di non aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale che infatti sono ferme al 2010. Analogamente sono già stati previste aliquote ridotte IMU per coloro che affittano o cedono in comodato a soggetti residenti in città. Proseguendo in quest'ottica si dovranno individuare ulteriori misure.

L'incentivo potrà concretizzarsi nella previsione di "moratorie" – per tre/cinque anni - sulle imposte comunali TARI e IMU, nel senso di prevedere un'agevolazione, a favore delle giovani coppie che stabiliscano a Camerino la propria residenza, pari all'importo di tali tributi.

Ci proponiamo di portare avanti diversi progetti a carattere economico, con l'obiettivo di creare lavoro e condizioni che favoriscano la scelta di vivere qui, e vincano la tentazione di andare a vivere altrove, mettendo in rete le risorse disponibili sul nostro territorio, puntando sull'innovazione non solo tecnologica ma anche nella promozione di un diverso approccio basato sui concetti dell'economia circolare. Anche per le attività produttive saranno previste agevolazioni nel caso in cui si decida di fare impresa a Camerino, si realizzino strutture a tale scopo e si assumano dipendenti residenti. Immaginiamo sconti sugli oneri di urbanizzazione per le imprese e/o su altre tariffe e aliquote agevolate, nonché incentivi, nell'ottica di creazione di una sorta di zona economica speciale (ZES) "domestica", nella convinzione che si tratta di una misura necessaria e, con la speranza, che si giunga presto, finalmente, ad una sua previsione nel cratere.

Proprio per questo, dal punto di vista politico, continueremo a confrontarci con gli organi legislativi centrali affinché venga realizzato il **progetto di ZES (Zona Economica Speciale)**, per le aree più colpite dal sisma, sostenendo il lavoro di progettazione già avviato da ordini professionali, associazioni di categoria e università e conformemente a quanto richiesto al Governo da noi unitamente a molti Sindaci del cratere. Anche la revisione del cratere appare non più procrastinabile. Si seguirà ad invocare tale operazione, da svolgersi senza togliere i territori attualmente compresi, ma operando una modularità degli interventi e prevedendo anche nuove misure finalizzate alle aree più colpite, dove maggiore è la crisi ed il disagio. Proseguiremo nell'attività volta a cercare di indirizzare gli

interventi della Regione Marche, nell'impiego dei fondi europei per il sisma, per favorire gli investimenti industriali, commerciali e artigianali sul nostro territorio, cercando di contribuire a rendere più efficaci le misure finora poste in essere, anche nell'ambito del Patto per lo Sviluppo già pubblicato dalla Regione, che appare poco funzionale al recupero del disagio economico nelle aree più colpite. Seguiremo ad opporci all'utilizzo fuori del cratere di risorse destinate ai luoghi del terremoto.

Incentiveremo il sostegno agli spin-off di Unicam. Sostegno che non è mancato anche nella fase dell'emergenza. Attraverso le donazioni, infatti, sarà realizzata a breve dal Rotary una struttura che sarà incubatore d'impresa e in parte sarà a disposizione degli spin-off, cioè delle società costituite con l'Università, con lo scopo di trasformare le conoscenze della ricerca in idee imprenditoriali e portare così l'innovazione nei processi produttivi e, dunque, nelle case di tutti. La scelta, che è in sintonia con il Piano Strategico di Unicam, contribuirà anche a creare occasioni di lavoro per gli studenti che, una volta terminato il percorso di studi, potranno avere le condizioni per scegliere di restare a vivere e lavorare nella nostra città.

Il rapporto con la nostra Università, già diventato più stringente, si arricchirà di nuove occasioni, nella consapevolezza che, come affermato dal Magnifico Rettore all'inaugurazione del 683° Anno Accademico, *“La nostra Università si adopera ogni giorno affinché la ricerca non sia solo un'opportunità per le grandi imprese ma lo diventi anche per le micro, piccole e medie, che peraltro rappresentano l'ossatura della nostra economia”*.

Cercheremo anche di organizzare eventi, in collaborazione con Unicam, per la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, giungendo a prevedere il FESTIVAL dell'INNOVAZIONE ed una **mostra permanente**, dove possano essere promossi prodotti innovativi, brevetti, frutti di ricerche, non solo nel campo tecnologico ma in tutti i settori.

OCCUPAZIONE E INFRASTRUTTURE TELEMATICHE #lavoro

Il lavoro e un'economia vivace mantengono attiva una comunità e favoriscono la permanenza dell'uomo sul territorio. Soprattutto in questo momento post-terremoto, nel quale la tendenza potrebbe essere quella di allontanarsi dai luoghi colpiti. Ma è altrettanto vero che oggi Camerino è una città ben collegata e raggiungibile, snodo sia per la vallata del Chienti che per la vallata del Potenza, grazie all'apertura totale della Superstrada Valdichienti 77 Civitanova – Foligno, e lo sarà ancora di più in futuro con la realizzazione della Pedemontana, che completerà quindi la Quadrilatero. Collegamenti su gomme strategici, dunque; infrastrutture fisiche che andranno implementate assieme a quelle telematiche. Collegamenti “senza confini”, che possono agevolare le attività commerciali e promozionali di

tutte le realtà del territorio e metterle in contatto potenzialmente con tutto il mondo, aprendo nuove rotte di mercato.

È dovere dell'amministrazione comunale favorire il dialogo del territorio con le imprese e incentivare, dove e quando possibile, la nascita di nuove realtà. Faremo tutto ciò che sarà possibile per incentivare lo spirito d'impresa, gli investimenti sul territorio, le iniziative personali e la creatività, pur consapevoli della attuale carenza di spazi disponibili all'insediamento di nuove attività. Con un occhio al territorio e un altro all'innovazione, è importante sia tutelare le imprese locali, come le imprese artigiane, agricole e ricettive, prodotti tipici enogastronomici, al turismo e alla promozione, sia, allo stesso tempo, favorire l'insediamento di imprese caratterizzate da forte innovazione, come l'industria creativa e il settore dell'high-tech, che possano creare posti di lavoro qualificati e in sinergia con le opportunità già presenti. Con l'obiettivo di rendere Camerino il luogo di approdo ideale per aziende e realtà che lavorano appoggiandosi su infrastrutture telematiche e attraverso il web, offrendo di concerto una qualità della vita molto alta, a contatto con la natura, priva della frenesia metropolitana, che possa favorire le performance lavorative e di insediamento di nuove famiglie.

Diventa oggi particolarmente importante cogliere le opportunità offerte dall'Unione Europea, dai bandi e dalle linee di finanziamento destinati alle imprese locali e alla crescita dell'intero territorio, e per questo diventa ancora più necessario implementare i percorsi già intrapresi insieme ad Unicam.

AGRICOLTURA E TERRITORIO #ambiente

Per sostenere il settore agricolo in questo particolare momento occorre in primo luogo attuare interventi affinché venga riconosciuto un canale dedicato di ricostruzione. L'attuale sistema, infatti, blocca l'operatività dei PSR (Piano Sviluppo Regionale) in relazione ad immobili inagibili, in quanto l'imprenditore agricolo deve prima effettuare l'intervento di ricostruzione e poi attuare l'intervento della politica di sviluppo rurale per il quale però ha i tempi contingentati. Occorrerà sensibilizzare Commissario e Governo affinché sia riconosciuta la necessità di interventi integrati, allo scopo di non rischiare che gli agricoltori perdano il contributo ottenuto dalle politiche di sviluppo regionali a causa dei ritardi della ricostruzione. Ciò consentirà anche – in minor tempo – di restituire agli stessi una vita dignitosa e di poter abbandonare i MAPRE, strutture assolutamente inadeguate. I nostri agricoltori, fondamentali ed indispensabili visto che costituiscono il presidio a salvaguardia del

territorio, rappresentano anche un'autentica forza economica. Un'economia che merita di essere sostenuta attraverso politiche di rilancio che sappiano coniugare le diverse vocazioni. Si pensi al turismo enogastronomico e di valorizzazione di prodotti tipici, alla creazione di eventi nei quali ciascuno possa mettere in mostra la propria azienda, offrire degustazioni, accogliere scolaresche attraverso progetti con gli Istituti Comprensivi. Il sisma, inoltre, ha privato molti agricoltori di spazi per la vendita diretta e di laboratori, appare dunque necessario individuare luoghi nei quali vendere, creando un mercato diretto, che possa costituire anche una vetrina. Tale possibilità potrà essere ampliata attraverso la creazione di un portale, che costituisca sia una vetrina web, che un mercato online. Ciò consentirà anche di creare lavoro per giovani che potrebbero occuparsi dell'immagazzinamento della merce e della vendita on-line dei prodotti.

Nella nostra Regione l'agricoltura è l'unico settore nel quale si evidenzia un sensibile aumento di imprese, la maggior parte delle quali, fra l'altro, si caratterizza per essere a conduzione giovanile e femminile.

Anche nel nostro territorio si assiste a tale rinascita, appare dunque necessario sostenere questa imprenditorialità creando occasioni di confronto e di consulenza; incontri con grandi aziende, visite guidate, contatti con esperti, momenti che consentano di conoscere l'imprenditoria agricola più moderna, per superare i limiti di quella tradizionale e per consentire a quanti investono sul nostro territorio di saper raccogliere le sfide del futuro. Le politiche dell'Unione – e con esse quelle regionali – offrono opportunità che i giovani agricoltori devono saper cogliere e mettere a frutto.

Raccolta differenziata – I risultati già raggiunti nella raccolta differenziata hanno subito un brusco stop a causa del sisma. Era stata iniziata la raccolta notturna nel centro storico con un notevole miglioramento del decoro cittadino, e si stava perseguendo l'obiettivo di aumento della media di raccolta differenziata. Oggi è senz'altro necessario rimettere mano alla situazione della raccolta dei rifiuti, operare una revisione dell'attuale sistema di conferimento, attraverso l'esecuzione per i quartieri di un progetto analogo a quello che era stato reso operativo in centro, per svolgere il servizio di ritiro nelle ore notturne, restituendo una migliore e più consona immagine della città già dalle prime ore del mattino. Si potenzieranno le campagne di informazione e sensibilizzazione anche attraverso la collaborazione delle associazioni cittadine e degli istituti scolastici per evitare errori nel conferimento addebitabili alla scarsa conoscenza delle regole. Ciò consentirà di cercare di proporre anche alla città di Camerino quanto – attraverso sperimentazioni – il COSMARI ha proposto anche ad altri comuni, cioè il sistema di raccolta con

tariffa puntuale che consentirebbe la piena applicazione della normativa e delle tariffe sul reale conferito. Sono in corso di realizzazione due aree – nei quartieri maggiori – che costituiranno due mini “isole ecologiche” per un più regolare e puntuale conferimento, dotate di telecamere, con lo scopo di eliminare alcuni cassonetti dove il conferimento avviene senza il rispetto dei giorni di raccolta. Anche tale iniziativa restituirà decoro alla città, e ci farà compiere un nuovo passo verso una quota maggiore di raccolta, che, nonostante il sisma, e con grande impegno, non si è ridotta significativamente nelle percentuali di conferimento di differenziata.

Ancora necessario, a tutela dell’ambiente e a difesa dei suoli un regolamento di Polizia Rurale, concordato con gli operatori, avente lo scopo di fronteggiare rischi oggi sempre più frequenti sia a causa delle diverse tecniche dell’agricoltura sia a causa dei cambiamenti climatici. Il regolamento individuerà regole e definirà le modalità per conservare e ripristinare condizioni di stabilità dei suoli agricoli di ripa e scarpata, la corretta conduzione e tenuta dei fondi agricoli, ma anche organizzare opportuni tavoli per l’incontro tra pubblico e privato a tutela del corretto utilizzo del suolo e finalizzati alla ricerca di strategie praticabili.

L’obiettivo di valorizzazione del Lago di Polverina era già presente nel corso della passata amministrazione. Al fine di riqualificare quella che è una zona di alto interesse naturale e paesaggistico lungo la ex 77 – come prima porta di accesso a Camerino lungo l’asse Civitanova Foligno – e di migliorare la fruibilità del lago e dell’Oasi di Polverina, abbiamo creduto all’Accordo di Cooperazione relativo al Progetto Integrato Locale “LAGHI E DINTORNI NELL’APPENNINO MACERATESE”, partecipando anche economicamente, con il coinvolgimento delle attività presenti nella frazione. In sintesi si prevedono: zone da adibire a parcheggio, pontile galleggiante per la fruizione del lago e l’attracco di piccole imbarcazioni a remi, schermi e ripari in legno per bird-watching, interconnessioni tra viabilità “normale” e “dolce”, installazione di info-point e la realizzazione di un percorso ciclabile lungo la ex 77 che fungerà come dorsale di alcuni piccoli sentieri di discesa alla sponda del lago.

Interventi che potranno consentire una maggiore fruibilità del lago anche per quanto riguarda la pratica della pesca sportiva.

Smart city

Continueremo il percorso di sviluppo di un modello di smart city, **ecosostenibile e rispettosa dell’ambiente**, anche attraverso ulteriori investimenti a sostegno e completamento di quanto già avviato ad esempio per la mobilità sostenibile.

Il Comune di Camerino ha vissuto negli ultimi anni un ruolo di stimolo verso la Regione per una maggiore attenzione al servizio del Trasporto Pubblico Locale per i suoi cittadini. L'Amministrazione, anche con proprie risorse, ha confermato negli anni di Governo le agevolazioni ai propri cittadini che utilizzano il trasporto, ed è ferma intenzione riconfermarle anche nei prossimi anni e estenderle anche ad altre forme di mobilità integrata ed elettrica.

Da questo punto di vista grande è stata e seguirà ad essere la collaborazione con CONTRAM. Il terremoto ha stravolto completamente la dislocazione della città individuando altre zone abitate e di interesse per i cittadini e, con la consegna delle SAE è stato ridefinita, di concerto con il gestore, l'intera rete di trasporto urbano. Molto attivo è stato il confronto con il Dipartimento della Protezione Civile in materia di TPL, e le ordinanze specifiche sul tema ne sono la conferma oggettiva.

È già operativa la mobilità elettrica di collegamento delle aree SAE, linea che va a implementare il trasporto pubblico locale con modalità ecosostenibili. Motivo di sicuro orgoglio, trattandosi del primo autobus elettrico in tutta la Regione Marche. Come sempre la nostra società partecipata Contram S.p.A. ha evidenziato le sue caratteristiche di leader nel settore. Frutto della fattiva collaborazione con Contram è anche il dossier – trasmesso alla Regione – che indica i requisiti e gli elementi di un nuovo progetto di TPL, che tenga conto della diversa urbanistica della città, al fine di garantire, nella nuova situazione, la più adeguata mobilità degli studenti, delle persone anziane, dei cittadini nelle SAE e dei quartieri, nonché la sostenibilità economica del servizio di trasporto. Importante sarà garantire la continuità e supportare la professionalità di Contram, anche in relazione alle paventate revisioni regionali di affidamento del trasporto pubblico locale, così da mantenere la nostra azienda leader nel settore. Di stimolo per questa amministrazione è stato veder realizzata la ciclo stazione e-bike e per questo incentiveremo anche iniziative di formazione di guide per percorsi specifici.

Questa lista, forte delle esperienze già maturate, avrà particolarmente a cuore per il futuro i temi quali la mobilità dolce, integrata, le piste ciclabili (vista la programmazione del POR), le bici elettriche, tenendo conto dei sentieri e dei "Cammini" già esistenti, ma anche per offrire maggiori servizi e opportunità ai cittadini ed agli studenti.

Nell'ottica di sostegno della mobilità cittadina e di Contram, altro punto nevralgico del programma è l'imminente realizzazione di un nuovo Terminal Bus. Il progetto è già in fase avanzata e prevede, sempre a proposito di integrazione della mobilità, anche un punto di ricarica per veicoli elettrici.

I rapporti di partenariato con Contram saranno implementati anche per giungere alla realizzazione di ulteriori progetti di "charging hub". È del 18 aprile 2019 la pubblicazione di un nuovo bando della Regione Marche, nell'ambito dell'attuazione

delle strategie dell'Asse 4 del POR FESR 2014/2020, che prevede l'acquisto e l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica di mezzi pubblici e privati. Si cercherà di instaurare un partenariato con altri comuni limitrofi che rientrano nella misura per la realizzazione del progetto, con l'appoggio ed il sostegno di Contram.

Economia circolare. Anche il concetto di economia circolare risponde al desiderio di sostenibilità ambientale, seppure nell'ottica di crescita economica. Il territorio che ci circonda, in primo luogo straordinaria risorsa ambientale, impone una particolare attenzione, anche allo scopo di intraprendere gli opportuni percorsi che tengano conto delle specificità. Finora l'economia ha funzionato con un modello *“dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a fine vita”*.

Il percorso verso un'economia circolare sposta l'attenzione sul *riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti*. Quello che ordinariamente viene ritenuto come *“rifiuto”* può essere trasformato in una risorsa. Attraverso l'economia circolare, dunque, si possono aprire nuovi mercati che rispondano ai cambiamenti dei modelli di consumo, e concorrere a creare maggiore occupazione nel percorso virtuoso del riutilizzo e della condivisione dei prodotti, in piena sintonia con le politiche europee.

Tutela degli animali

Cultura e visione del presente, oggi, passano anche attraverso il rispetto degli animali. Affiancheremo e sosterrremo le associazioni a tutela degli animali e le iniziative volte a sensibilizzare i cittadini e prevenire fenomeni come il randagismo e l'abbandono dei nostri amici a quattro zampe. L'amministrazione uscente aveva già provveduto ad installare lungo le vie del centro storico dei contenitori metallici che distribuivano gratuitamente sacchetti per raccogliere le deiezioni degli animali. Considerato il nuovo assetto residenziale provvisorio della città, installeremo i raccoglitori in tutti i quartieri e presso le aree verdi e i giardini, nelle aree SAE, al Vallicenter e al Sottocorte Village, al campus universitario e nei pressi dei villaggi residenziali provvisori degli studenti.

SOCIALE #insieme

Non restiamo isole: facciamo arcipelago. Mai come in questo momento storico è necessario porsi nell'ottica che l'attenzione al sociale non riguarda soltanto la cura delle fasce più deboli e del disagio, ma si rivolge, mettendola in primo piano, alla vita di tutti i cittadini. Per questo, l'approccio che proponiamo è quello di un programma

di iniziative ad ampio raggio, che sappia coinvolgere e far interagire tutte le fasce d'età.

In primo luogo, crediamo che sia di fondamentale importanza incentivare il dialogo e la contaminazione tra i cittadini più piccoli, i bambini e giovani ragazzi delle scuole, e i nostri anziani, custodi rispettivamente del futuro e della memoria della nostra comunità. Promuoveremo, anche tramite la collaborazione del Consiglio comunale dei ragazzi e degli istituti scolastici, della Fondazione Casa Amica e dei gruppi di anziani attivi nei centri sociali dei quartieri, **progetti intergenerazionali** con l'obiettivo da una parte, di educare i più piccoli all'incontro e al confronto con l'altro, alla comprensione della diversità e al rispetto della figura dell'adulto, nonché alla riscoperta dei valori e dei costumi della comunità, e dall'altro, utili per contrastare l'isolamento e la solitudine, che oggi molti anziani vivono anche abitando nelle soluzioni abitative di emergenza, e per la valorizzazione del passato e delle esperienze.

In questo contesto possono inserirsi gli **orti sociali**, progetto che può avere una molteplice valenza: quello di *fare comunità*, impegnando cittadini, scuole e associazioni, e perché no facendo vivere un'esperienza di agricoltura civile e di riscoperta della natura a bambini e anziani assieme impegnati; quella di rivalutare degli appezzamenti di terreno di proprietà comunale ed essere "terreno fertile" per progetti di riscoperta della biodiversità e della coesione sociale.

Allo stesso modo, il fare comunità dovrà passare anche per l'incentivazione del percorso di cittadinanza attiva ideato negli anni passati dagli organizzatori di Cortili in Fiore con **l'adozione delle aiuole cittadine**, come quelle all'interno dei giardini della Rocca Borgesca, ma non solo, e renderlo un appuntamento fisso annuale per la riqualificazione delle aree vocate al verde sul territorio, con il coinvolgimento della popolazione.

Sensibilizzazione e **lotta agli sprechi alimentari e donazione delle rimanenze**: promuoveremo un progetto che si occuperà di individuare, tra le varie realtà sul territorio comunale, quelle dove potranno essere raccolte le eccedenze alimentari e gli invenduti, per evitarne lo spreco e metterli a disposizione anche per favorire la socialità.

Continueremo a sostenere il **Family Point**, iniziativa dell'Ambito sociale che è vicina alla popolazione in difficoltà, grazie all'aiuto di esperti specializzati e professionisti, per problematiche riguardati la sfera personale, familiare, sociale e relazionale, sessuale, ma anche legate al post-terremoto. A proposito di **post-terremoto**, non possiamo non tenere conto delle ripercussioni sulla popolazione e continueremo

quindi a sostenere e incentivare tutte le iniziative volte alla rigenerazione; inoltre, il sisma, ha scardinato un territorio con le sue attività, generando, di fatto, nuove povertà che dovranno necessariamente essere superate. Un aiuto alla comunità che potremo implementare attraverso l'attuazione di progettualità condivise e campagne di sensibilizzazione e di ascolto della popolazione, attingendo qualora possibile a fondi europei, nazionali o regionali. Continueremo a supportare le attività **dell'Università della terza età**.

Altrettanto importante crediamo che possa essere la figura di **infermiere di comunità**: un professionista, che potrà essere individuato tramite un progetto in collaborazione con gli enti preposti e che sarà al servizio di chi ha bisogno, ad esempio per l'assistenza sanitaria, per prenotazione di visite o di ricette mediche, per suggerimenti e consigli, in collaborazione con i medici di base.

Sociale è anche restare al fianco dei giovani. Destineremo uno spazio al **Centro di aggregazione Urca**, che ha perso la propria sede del centro storico in via Vergelli. L'idea però è quella di rivalutarlo e implementarlo, facendolo diventare un punto informativo per i ragazzi, per le opportunità di sport e di tempo libero, di turismo e cittadinanza partecipativa.

Inoltre, ci impegniamo a sostenere il Cus Camerino nel progetto regionale per lo **sport e disabili**, che dovrà passare attraverso l'adeguamento delle strutture sportive ma potrà rappresentare un'altra eccellenza di cui la nostra città potrà essere fiera.

In questi cinque anni abbiamo voluto valorizzare gli **spazi della socialità**, soprattutto dopo il sisma: crediamo che sia fortemente necessario oggi rivalutare spazi esistenti e rimetterli in rete per favorire le buone pratiche sociali tra la popolazione, e incentivare la realizzazione di nuovi. Abbiamo investito per rivalutare l'area verde di Fonte San Venanzio, un parco pubblico attrezzato con campo polifunzionale dove sarà possibile giocare anche in notturna, a due passi dalle aree SAE più grandi e nel cuore dei quartieri residenziali, come anche quella di Montagnano, dove è stato realizzato un centro sociale a disposizione della popolazione. Anche il centro Ada di Vallicelle è a disposizione di tutte le associazioni che hanno bisogno di riunirsi, realizzato in un'area che abbiamo rivalutato con l'abbattimento degli spogliatoi dell'ex campo da tennis, la realizzazione di 16 parcheggi di cui uno per disabili, un bagno pubblico prefabbricato, un nuovo impianto di illuminazione. Oltre a questo lo scorso anno è stato inaugurato il campo polivalente nei pressi del plesso "Salvo D'Acquisto", dove i giovani possono recarsi liberamente per giocare e trascorrere il proprio tempo in compagnia, esattamente come il "Gioco del Pallone", che

riqualificheremo. Realizzeremo delle nuove sedi negli spazi limitrofi al plesso “Salvo D’Acquisto” da assegnare alle associazioni cittadine.

Inoltre, accanto alle aree SAE delle Cortine e al quartiere di Fonte San Venanzio, sorgerà il Villaggio “Insula Fonte di San Venanzio”, donato dalla Fondazione Internazionale del Lions Club, che comprenderà diverse abitazioni e un centro polivalente.

Organizzeremo, con il coinvolgimento di Contram, un servizio di trasporto a tariffa agevolata dedicato ai tanti bambini e ragazzi che frequentano le attività di centri estivi offerti dalle varie associazioni, così da agevolare la possibilità di partecipazione e l’organizzazione familiare, e proveremo con la collaborazione delle stesse o studiando nuove modalità, anche di co-finanziamento, a coprire l’intera stagione in modo che i nostri giovanissimi abbiano sempre un’attività da poter frequentare fino al ritorno a scuola.

PROFILI CANDIDATI

- 1) Barbara BONIFAZI è nata a Camerino nel settembre 1989 da Alberto e Filomena Mercuri. Diplomata Geometra presso l'ITCG Antinori di Camerino nel 2007, si è laureata in Geologia ad UNICAM con il massimo dei voti e la lode nel 2016. Risiede a Camerino, in località Sellano. Spinta da una forte passione per gli animali, la natura e la campagna, nonostante le difficoltà dovute al sisma, ha scelto di rilevare l'azienda agricola di famiglia a cui non a caso ha voluto dare il nome de "La Rinascita". Una scelta di vita, la sua, che ha suscitato l’interesse di molte testate giornalistiche, che le ha consentito di vincere il premio speciale Donna Impresa della Camera di Commercio, di partecipare alle finali dell’Oscar Green e di salire sul palco del Circo Massimo, a Roma, in occasione del Villaggio Coldiretti con il sindaco Virginia Raggi e Elisa Isoardi. Ha deciso, in questo momento storico di grandi incertezze, di contribuire alla proposta di “Radici al Futuro” mossa da un viscerale e solido amore per il nostro territorio e per portare avanti iniziative volte a valorizzare i prodotti della terra e le aziende agricole della zona, anche in un’ottica di rilancio del turismo enogastronomico.
- 2) Erika CERVELLI , 41 anni, sposata con l’imprenditore edile Alberto Iori e mamma di Tommaso(9 anni) Edoardo(7 anni) e Ludovica, di appena 10 mesi. Una famiglia che, come molte, è stata fortemente segnata dal sisma, ma che ha scelto di crescere ancora e donarsi gioia anche dentro le pareti di una SAE. Diplomata all’istituto tecnico commerciale Antinori di Camerino, dopo un

periodo breve come cassiera in un supermercato di Muccia, lavora da 22 anni come impiegata nel settore fiscale presso la Federazione Provinciale Coltivatori diretti (sede di Camerino). Si è sempre occupata della vita del mondo agricolo perché, come sempre ha sostenuto, l'agricoltura è una delle attività primarie necessarie e indispensabili per la vita di tutti, soprattutto di un territorio fortemente legato alla terra anche sul piano dei valori e non solo su quello produttivo. Nella convinzione che è necessario, soprattutto in questo momento storico, non far mancare l'esperienza maturata nei precedenti cinque anni di amministrazione, dove ha ricoperto il ruolo di assessore, ha scelto di mettersi nuovamente in gioco per proseguire un percorso di sviluppo e rinascita, soprattutto delle realtà rurali.

- 3) Stefano FALCIONI è nato a Camerino nel 1975 da Luigi e Barbara (per tutti Rina) ed è sempre vissuto tra Seppio e Camerino insieme anche allo zio, Livio Melchiorri. Attualmente vive con Alessia e con il loro figlio, Alessandro, di 5 anni. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Ancona, è dottore commercialista dal 2005 e nel 2007 ha aperto il suo studio a Camerino. Dal 2012 è consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Macerata e Camerino con delega al sisma, oltre ad essere componente, in rappresentanza dell'Ordine, del "Tavolo Unitario delle Professioni Economiche della provincia di Macerata" sul sisma. Consapevole che i prossimi saranno anni cruciali per il futuro di Camerino e del suo territorio, forte dell'esperienza maturata sul campo e consapevole delle tante necessità del settore produttivo e non solo, ha scelto di dare il suo contributo e di mettere le sue competenze al servizio della comunità, sostenendo la proposta di rinnovamento nella continuità di "Radici al Futuro", con la consapevolezza che le problematiche di carattere economico saranno strategiche nel lungo cammino della ricostruzione dei nostri territori.
- 4) Stefano FATTINIANZI, nato a Camerino il 25/12/1964, è padre di tre figli (Leonardo, 25 anni, Elisabetta, 22 anni, e Nicola, 1 anno). Dopo aver conseguito il diploma di Perito Elettronico, ha fondato insieme ad un socio l'Agricamerte. Dal 2002 ha rivestito il ruolo, come dipendente, di responsabile vendite per le ditte CapamSrl prima e Petrol Service Srl poi, entrambe leader nel settore petrolifero per la fornitura di carburanti nell'agricoltura. Nel 2012, suo figlio Leonardo - insieme alla sorella Paola e a Moreno Paolucci - fondano la ditta PetrolSrl, che ha sede in località Torre del Parco, con cui collabora attualmente. Un lavoro, questo, che lo ha portato a stretto contatto con tutte le realtà dell'Alto Maceratese e che gli ha permesso di toccare con mano le problematiche e le esigenze nei settori del commercio e dell'agricoltura. Ha scelto di sostenere con forza la candidatura di Gianluca Pasqui, mettendosi in

gioco per occuparsi principalmente delle istanze delle Partite Iva, all'indomani di un sisma che ha sconvolto ogni certezza. Intende contribuire alla rinascita e alla crescita di insediamenti produttivi che possano liberare opportunità per i giovani e le nuove generazioni.

- 5) Roberto LUCARELLI nasce a Camerino 38 anni fa da Ezio e Teresa. Ha svolto per anni la libera professione, oggi è tecnico impiegato al Comune di Pioraco. Vicesindaco negli ultimi cinque anni, da dieci in forza nella giunta comunale, con le amministrazioni dell'indimenticato Dario Conti prima e Gianluca Pasqui poi. Assessore con delega a lavori pubblici, trasporti, pianificazione e sviluppo del territorio e programmazione, negli ultimi anni ha ricoperto anche la carica di vicepresidente dell'Ato 3. Da sempre impegnato a favore del bene comune della città e del territorio, ha accettato con entusiasmo e senso del dovere la nuova candidatura a proseguire l'impegno amministrativo portato avanti negli ultimi anni, soprattutto di fronte al periodo di difficoltà che Camerino sta vivendo a seguito del terremoto. Fortissima, infatti, è la convinzione che serva una continuità amministrativa per portare avanti, e a termine, le numerose procedure di ricostruzione avviate o programmate. Esperienza e senso pratico, nonostante la giovane età, da mettere ancora al servizio della comunità, nella consapevolezza che gli anni che verranno non potranno essere lasciati all'improvvisazione.
- 6) Leo MARUCCI, nasce a Camerino 30 anni fa, e si interessa sin da giovane all'organizzazione di eventi. Dopo gli studi in architettura ad Ascoli Piceno, sede distaccata dell'Ateneo camerte, lavora nello studio tecnico di famiglia con il padre a Camerino. Si interessa di comunicazione e nuovi metodi di divulgazione che ha potuto sperimentare collaborando con alcune aziende. Nella precedente amministrazione, come consigliere, ha avuto la delega per le Politiche Giovanili e per i Rapporti con la Cittadinanza Studentesca. Dopo i drammatici eventi del 2016, insieme a numerosi ragazzi camerinesi e studenti, ha aiutato la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco a raggiungere le numerose frazioni della Città per poter prestare soccorso alle persone. Con lo stesso gruppo ha anche ideato e messo a punto un progetto che nel periodo natalizio ha aiutato numerosi produttori del settore agroalimentare. Sceglie di sostenere nuovamente la candidatura di Gianluca Pasqui nella lista "Radici al Futuro" perché in questo momento storico la continuità è un valore e perché ha ancora molte idee e progetti da mettere in campo per la città che ama e che ha scelto.
- 7) Antonella NALLI , nata a Camerino il 10 settembre 1970, mamma di Beatrice e Matteo, vive con la famiglia nella frazione di Sentino. Titolare di una sub

agenzia di assicurazioni gestita da più di 50 anni, dapprima dalla famiglia, ora da lei. Con piacere, convinzione ed entusiasmo cinque anni fa ha deciso di far parte di un gruppo che è divenuto la sua seconda famiglia, visto quanto condiviso insieme nel ruolo di assessore ai servizi sociali, scuola e sport. Il sisma - i giorni passati tra gli sfollati e con i più deboli nell'immediata emergenza - oltre alla perdita dell'adorato padre, Enrico, hanno rafforzato ulteriormente il senso di appartenenza alla comunità, spingendola a superare la fatica e a scegliere di esserci ancora, mossa da forte senso del dovere e determinata a lavorare per ricucire un tessuto sociale ed economico ancora troppo fragile e disgregato dopo quanto accaduto in quei terribili giorni del 2016. Chiede nuovamente ai suoi concittadini di credere e riporre fiducia in una squadra fatta di entusiasmo e praticità, esperta ma rinnovata, per proseguire un cammino che non può essere interrotto e che ha il dovere di garantire concretezza.

- 8) Alberto PEPE, avvocato con studio a Camerino e Civitanova Marche, è nato a Roma nel 1962 da Vincenzo e Anna Rosa Buti. Da tre decenni a Camerino, si è sposato con Emanuela Casoni e, 28 anni fa, è nata sua figlia Camilla. Sempre a Camerino ha frequentato il Liceo Scientifico e l'Università, laureandosi in Giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode. Nel passato mandato è stato capogruppo della maggioranza in Consiglio Comunale ed ha collaborato alla conversione del Cinema comunale in Sala polivalente, alla realizzazione del Palazzo della Musica ed a numerosi eventi e manifestazioni intrecciando rapporti con enti e società per migliorare e potenziare la ricettività turistica della Città. Nella prima fase di emergenza post terremoto ha contribuito ad organizzare la rete di assistenza e supporto psicologico alla popolazione, alla realizzazione del City Park, alla riapertura del Giudice di Pace. Nella seconda fase di emergenza si è impegnato in prima persona per la realizzazione del Centro di Aggregazione Sociale finanziato dalla Croce Rossa Italiana, per la realizzazione del Sottocorte Village ed è stato promotore dell'intitolazione del Belvedere Maria Grazia Capulli.
- 9) Fabrizia PICCININI è nata a Camerino 56 anni fa, diplomandosi al Liceo Sociopsico-pedagogico. Dal 1983 al 1997 gestisce, insieme al marito Gianfranco Broglia, la discoteca Green Paradyse. Dopo il sisma del 1997 fondano la "Plus Services" impresa di servizi. Dal 2003 è titolare della ditta "Puli Plus" con sede in Camerino. Dal 1995 è consigliere presso il Comune di Monte Cavallo, poi vice sindaco dal 1999 – occupandosi anche della ricostruzione – fino al 2004, e poi dal 2009 al 2014, anno in cui ha scelto di non ricandidarsi e lasciare l'impegno amministrativo. Impegno che, ora, sente il dovere di assumere ancora per la sua Camerino e in particolare per quel centro storico che ama visceralmente e

dove ha vissuto con la famiglia fino al sisma del 2016. È moglie (di Broglia Gianfranco), mamma (di Lucrezia, sposata con Bartocci Andrea), nonna (della piccola Iris), catechista, volontaria di Croce Rossa. Politicamente indipendente, ha scelto di far parte di “Radici al Futuro” mettendosi a disposizione e in prima linea per portare il proprio contributo e la sua esperienza, consapevole delle difficoltà da affrontare, con l’impegno di garantire un futuro migliore alla comunità e alle nuove generazioni.

- 10) Carlo POLIDORI , professore universitario di 57 anni, ha iniziato la sua carriera iscrivendosi alla Facoltà di Farmacia a Camerino nel novembre del 1981. Laureatosi in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche con il massimo dei voti e lode ha continuato la sua carriera come dottorato di ricerca in Farmacocinetica. Nel 1990 si trasferisce a Philadelphia, USA, come ricercatore nel campo delle neuroscienze. Ritournerà negli USA, a New York, per altri due anni, dal 1999/2001, per ampliare le sue conoscenze. Queste esperienze internazionali lo coinvolgono attivamente in Europa creando diversi contatti per gli studenti per svolgere attività di dottorato e scambi Erasmus. In particolare, è in contatto con l'Università di Groningen, Mainz, Lipsia, Toulouse e Leeds. Dal 2009 al 2016 è stato direttore della scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera in UNICAM e da allora collabora attivamente con il gruppo Loccioni e la Società Italiana dei Farmacisti ospedalieri, di cui è stato rappresentante a Bruxelles in programmi intraeuropei di scambio personale sanitario. Fa parte attualmente del board editoriale dell'European Journal of hospital pharmacy.
- 11) Corrado REMIGI, 26 anni, è il più giovane della squadra “Radici al Futuro”. Studente all’ultimo anno della facoltà di Giurisprudenza all’Università di Camerino, da qualche anno ha scelto di mettersi in gioco per il bene comune e dei giovani, occupando anche incarichi provinciali nelle fila della Lega. Dopo aver conseguito il diploma presso l’istituto professionale G. Ercoli, ha lavorato come postino e cameriere per mantenersi agli studi che attualmente sta per terminare. Nato a Camerino, amante della montagna e dell’ambiente, da sempre appassionato di motorsport e membro del locale Moto Club, intende dare ampio spazio alle iniziative sportive e culturali, riguardanti la città e il territorio. È un giovane che ha scelto di esserci, in questo momento storico tutt’altro che semplice, con lo scopo di dare voce ai suoi coetanei con i quali condivide l’obiettivo di riportare in città, soprattutto tra i ragazzi, l’entusiasmo e la gioia perduti oltre che la forza di crederci, consapevole che i giovani camerti e la comunità universitaria ricoprono un ruolo sempre più importante e centrale per il futuro di Camerino e del territorio.

12) Diego SERFAUSTINI, nato a Camerino nel 1981, sposato con Sara Ciccotelli, conosciuto da tutti come ZIGHE. Dopo una lunga formazione nel campo delle telecomunicazioni, dapprima con il diploma conseguito all'ITIS di San Severino Marche e successivamente come tecnico presso una delle maggiori aziende marchigiane del settore, apre il suo percorso imprenditoriale 10 anni fa a Tolentino. Nel 2012 decide di ampliare la sua attività di telefonia e assistenza aprendo un secondo punto vendita nel centro storico della città di Camerino, dove negli anni è cresciuto e ha vissuto anche attraverso partecipazioni dirette nel sociale e con il gruppo Sbandieratori di Muccia durante le rievocazioni storiche. Tutt'ora lavora personalmente nel suo punto vendita al Sottocorte Village. Ha deciso di rimanere presente nel territorio, dove tutt'oggi risiede, nonostante le difficoltà post sisma, per amore verso la propria terra, per garantire un servizio indispensabile, e per vicinanza a tutti gli amici e i residenti, e non da meno i colleghi commercianti, che come lui hanno scelto di resistere rilanciando: combattendo, cioè, per difendere quel che è rimasto e per contribuire a quello che sarà.